

Presidente Tagliavini

Buonasera a tutti. Invito i signori Consiglieri a prendere posto e chiedo che si dia avvio all'appello nominale. Dottoressa, prego.

(Appello nominale)

Benissimo, hanno risposto all'appello nominale 30 Consiglieri, c'è il numero legale, dichiaro aperta la seduta. Hanno giustificato la loro assenza per stasera, i Consiglieri Pillitteri e Sacerdoti. Anche l'Assessore Marta Nalin ha fatto sapere che non potrà presenziare. Possiamo incominciare con le interrogazioni. Il primo a interrogare è il Consigliere Bitonci, cui cedo la parola.

Interrogazione del Consigliere Bitonci (LNLV)

Grazie. Grazie Presidente. Interrogo il signor Sindaco, su un tema direi centrale, molto importante e delicato della città che è quello della Fiera di Padova. Ecco, signor Sindaco, abbiamo letto sui giornali di un accordo tra il Gruppo GL *Events* e Fiera... Fiera Spa e Fiera Immobiliare Spa. Allora, noi vorremmo intanto sapere, insomma, in qualità di Consiglieri, se esiste un accordo scritto, se c'è un accordo; perché vede, signor Sindaco, al di là di quello che poi scrivono i giornali, gli accordi della Pubblica Amministrazione avvengono attraverso atti, atti giuridici. Vogliamo capire anche la cornice giuridica di questo... di questo accordo. Poi, oggi leggiamo un ulteriore articolo di una... di una causa e quindi di un atto di pignoramento sui marchi che, guardi, io penso siano i veri *asset* della Fiera. Quindi la Fiera, al di là del patrimonio immobiliare che ovviamente è ripartito tra il Comune di Padova e Fiera Immobiliare Spa, quello che conta in un... in un Ente fieristico sono ovviamente le manifestazioni fieristiche che sono i veri *asset*; e quindi leggiamo di questo contenzioso con Geo. Allora alla luce di questo io, ecco, le faccio una riflessione e vorrei che mi desse anche una risposta, se può, signor Sindaco, anche franca su questo tema. La... Il mancato aumento di capitale sociale non effettuato da Fiera Immobiliare nei confronti di Fiera Spa, alla luce di questo accordo che leggo, perché non ho visto nessun atto scritto di questo accordo che avete fatto con... insomma è stato descritto dai giornali, con il Gruppo francese, alla luce di quello che è successo non è che sia stato un errore gravissimo, come io ho ripetuto, non solo io ma anche altri Consiglieri, di Fiera Spa? Cioè il non aver sottoscritto l'aumento di capitale, quindi aver depauperato il patrimonio in capo sia al Comune che a Fiera Immobiliare, non sia stato, non solamente, ma un grave errore, ma anche diciamo una di quelle... contenziosi che possono portare in futuro, anche a una responsabilità della Pubblica Amministrazione? Perché? Perché se adesso c'è questo accordo, e vorremmo vederlo, per acquisire da parte di Fiera Immobiliare gli *asset* di Fiera Spa e quindi del Gruppo GL, perché non sottoscrivere l'aumento di capitale e aver buttato via completamente quella quota? Sapendo benissimo che una valutazione, una perizia fatta sulle Fiere indica un valore molto importante, quindi superiore a quell'aumento di capitale di un milione. Sindaco, queste son cose importanti, bisogna che ci dia una risposta, ci dia una risposta soprattutto sull'accordo, sul contratto, vogliamo vederlo. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Grazie. Diciamo che a ora, per quanto riguarda la Fiera, che devo dire abbiamo trovato una situazione abbastanza pessima, come rapporti tra soci, tra proprietà, per cui ci siamo impegnati molto in questo periodo, per cercare di risolverla. Devo dire che sia personalmente che con... con gli altri soci abbiamo dedicato moltissimo tempo e l'ultima riunione siamo riusciti a trovare, diciamo, la quadra coi soci francesi e Fiera Immobiliare. Non è... non è stato definito il percorso, ci sono gli avvocati e i tecnici che lo stanno definendo e penso che entro marzo sarà definito in maniera completa. L'unica cosa sicura è che la proprietà di Padova

Fiere... Fiera Immobiliare, chiedo scusa, passerà ai soci pubblici e non più a *GL Events*. Devo dire che faccio fatica anche a fare dichiarazioni, in quanto essendo *GL Events* quotata in Borsa, hanno preteso nell'accordo la massima riservatezza; per cui trovo difficile rispondere in maniera.... Dico solo che entro marzo la Fiera passerà, come proprietà, sotto l'aspetto reale, ai soci pubblici. Tecnicamente non è stato definito, lo stanno facendo gli avvocati e i tecnici. Devo dire che sono stati collaborativi tutti nel suo insieme, perché Fiera di Padova, la Fiera è una risorsa importante per Padova. Assolutamente nessuno era d'accordo di lasciarla andare a se stessa, anzi è stato speso molto tempo, investito molto tempo in tutti i sensi, perché consideriamo la Fiera di Padova una risorsa. Per cui a suo tempo, quando sarà definito il tutto, penso un mese, un mese e mezzo, ben volentieri porteremo gli atti in Consiglio. Oggi l'accesso agli atti può essere differito solo per il motivo che spiegavo prima: non è ancora raggiunto l'accordo, i soci francesi hanno imposto il silenzio sull'argomento. Spero di essere stato abbastanza chiaro.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Bitonci, per la replica.

Consigliere Bitonci (LNLV)

Signor Sindaco, lei ha confermato, direi in maniera molto esatta la... la mia preoccupazione e anche di tanti altri, cioè che questa operazione avviene all'oscuro del Consiglio Comunale, perché al di là, glielo confermerà anche il Segretario Comunale, al di là del fatto che sia una società quotata in Borsa, qui questi non sono rapporti tra privati, ma sono rapporti tra un Ente pubblico, perché il... Fiera Immobiliare è partecipato sia dalla Provincia di Padova che dal Comune di Padova, purtroppo in forma, diciamo, ancora minoritaria e dalla Camera di Commercio; e quindi non è che se la può cavare, dicendo che c'è un patto tra le parti di riservatezza e per cui non si può discutere una cosa di questo... di questo tipo; perché, ripeto, gli enti pubblici e le società pubbliche parlano attraverso atti e non altre... altre forme. Io le chiedo... le chiedo veramente di tener conto di quello che è successo nell'ultimo anno, anno e mezzo, di questa nuova gestione, nel senso che comunque la Geo ha portato il fatturato di una Fiera di Padova che, negli ultimi anni, è passata da 30 milioni di euro a meno di 5 milioni di euro, a quasi raddoppiare il fatturato, anzi più del raddoppio, perché siamo già a 11 milioni di euro. E quindi io le chiedo che tutte quelle promesse fatte anche, non solo ovviamente da lei in questi mesi, ma anche dal Presidente della Camera di Commercio Zilio, che poi vengano... che vengano attuate e quindi quelle promesse anche di investimento che c'erano da parte della Camera di Commercio, i famosi 4 milioni di euro per rifare completamente il viale, quel famoso collegamento del *tram* con la stazione che aveva promesso il Presidente, che vada a sommarsi a quegli investimenti che sono stati fatti durante la nostra Amministrazione. Perché ricordiamo che in un lungo periodo di tempo, gli unici che hanno fatto un investimento concreto, il rifacimento dei tetti della Fiera è stato fatto durante la nostra Amministrazione, con un investimento di 6 milioni di euro. E comunque stia attento, Sindaco, perché questa cosa della Corte dei Conti, guardi, non è così peregrina, la valuti molto bene, perché non avere aderito all'aumento di capitale e questo lo dico anche per il Presidente Zilio, quindi con una successiva, diciamo, possibilità di acquisizione delle quote, può darsi che, insomma, qualche verifica venga... venga fatta. Grazie.

Presidente Tagliavini

Il prossimo Consigliere che interroga è la Consiglieria Ruffini, cui cedo la parola.

Interrogazione della Consiglieria Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. La mia interrogazione riguarda... si rivolge al signor Sindaco e riguarda un provvedimento che molti Comuni nel nostro Paese stanno prendendo, cioè il divieto degli spazi pubblici e delle sale pubbliche alle organizzazioni neofasciste. Io so, signor Sindaco, che lei ha incontrato l'ANPI qualche tempo fa, ha incontrato questa... l'Associazione Nazionale Partigiani Italiani della provincia di Padova, per una serie

di iniziative che nella nostra città si stanno facendo e si faranno prossimamente e nel corso di questo incontro, i delegati dell'Associazione le hanno sottoposto la richiesta di deliberare in questo senso in Giunta, ma eventualmente, anzi sicuramente anche in Consiglio Comunale, visto che se si adotta un provvedimento di questo tipo, sarà il Consiglio che dovrà deliberare la modifica del Regolamento. So che le hanno presentato questa proposta di deliberazione, che sostanzialmente dovrebbe normare diversamente la concessione, appunto, delle sale e degli spazi pubblici, chiedendo ai richiedenti sale e luoghi pubblici del Comune, la sottoscrizione di un documento nel quale si dichiarano di riconoscersi nei principi antifascisti della Costituzione e di... si dichiarano estranei al fascismo, al razzismo, all'antisemitismo e all'omofobia, riprendendo quelle che sono le disposizioni transitorie della nostra Costituzione, la numero 12, nella quale i nostri Padri Costituenti scrissero che è vietata la riorganizzazione sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista. Bene, questo tipo di provvedimento è stato adottato in molte città: a Brescia, a Siena, a Reggio Emilia, a Cesena, a Pavia; anche in provincia di Padova qualche Comune lo ha adottato, il primo... il primo che mi viene in mente è quello di Cadoneghe. A Brescia, una di queste organizzazioni ha fatto anche ricorso al TAR; il TAR si è pronunciato dando ragione al Comune, ha respinto il ricorso di quell'organizzazione, dicendo che la deliberazione del Comune non era lesiva della libertà di opinione, non era lesiva della libertà di opinione o dell'espressione di un pensiero, ma richiedeva esattamente l'applicazione di un principio costituzionale e di una legge dello Stato. Volevo capire qual è l'orientamento dell'Amministrazione, se l'Amministrazione sta facendo una riflessione su questo, perché ritengo che in un momento come questo, di grave crisi sociale, economica nel nostro Paese, la ascesa di determinati movimenti neofascisti come stiamo vedendo sta accadendo in tutto il Paese, può essere un pericolo e un problema anche nella nostra città. Quindi la mia interrogazione riguarda questo argomento e la ringrazio per la risposta che vorrà darmi.

Presidente Tagliavini

La parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Grazie. La ringrazio. Il tema che lei pone è sicuramente un tema molto importante. Il punto fermo della nostra Amministrazione è anzitutto la Carta Costituzionale, nata dalla Resistenza antifascista. Ecco perché noi ripudiamo nel concreto il fenomeno del razzismo, delle discriminazioni, di odio e di intolleranza e anzi lavoriamo per promuovere politiche in senso opposto. Mi pare una cosa di buon senso, per chi desidera utilizzare spazi, beni comunali, si richiami in ogni suo aspetto alla Costituzione e quindi in questo senso, nei prossimi giorni chiederò alla Giunta di condividere il provvedimento concreto per... per assicurarci che ciò possa avvenire. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Ruffini, prego.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie... Mi dichiaro soddisfatta della risposta, anche perché proprio anche in questi giorni, al San Gaetano noi stiamo... stiamo ospitando una... una mostra che ricorda la Divisione di Acqui, sterminata proprio dopo l'armistizio dell'8 settembre, sterminata dai nazisti nell'Isola di Cefalonia. In quella mostra si ricordano le migliaia di giovani che non vollero aderire alla... alla Repubblica di Salò e che persero la vita per questa scelta. Difese l'onore della Patria che era stata venduta dai fascisti alla Germania di Hitler e la loro volontà, il loro insegnamento è scritto, anche il loro insegnamento è scritto nelle lettere chiare della nostra Costituzione. Mai più fascismo, nessuna tolleranza per chi intende riportare il nostro Paese nella strada della guerra e dell'ignominia, dell'odio, della xenofobia, del razzismo, dell'antisemitismo. Non sto oggi qui a ricordare l'esito che molte... molte inchieste del passato, ma anche attuali hanno... hanno evidenziato come il fascismo è ancora presente nella nostra... nella nostra società e molto spesso è stato utilizzato... queste posizioni sono state utilizzate anche da apparati dello Stato. Noi pensiamo che anche a Padova questo

provvedimento dev'essere... dev'essere preso, proprio perché il fascismo non è un'opinione, ma come ha riconosciuto evidentemente anche il TAR, non è un'opinione ma è un crimine. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Invito il pubblico a stare in silenzio.

Consigliere Moneta. Consigliere Moneta, invito anche lei, adesso non si tratta ovviamente di togliere la parola a nessuno, ma dovete cercare di avere un volume il più basso possibile e il pubblico deve stare in silenzio. Invito i Vigili a aiutarmi a rispettare questa regola. La parola alla Consigliera Sodero, per la prossima interrogazione. Prego.

Interrogazione della Consigliera Sodero (LNLV)

Presidente, la ringrazio. Io... anch'io interrogo il Sindaco e chiedo chiarimenti in merito ad un tema sul quale lei, Sindaco, si è già speso almeno a parole nella sua campagna elettorale. Proprio per questo motivo io mi chiedo e le chiedo, signor Sindaco, come mai nell'anno 2017, anno in cui si è insediata questa Giunta, sono state effettuate ben trentaquattro assegnazioni di alloggi ERP in meno rispetto all'anno 2016. Lei potrà sicuramente ribattere che l'insediamento è avvenuto solamente nel mese di giugno e quindi di non aver alcuna responsabilità per i primi sei mesi, relativamente al governo della città. Tuttavia dai dati forniti da parte del Settore Politiche Abitative, a seguito di una mia richiesta di accesso agli atti, risulta che la riduzione del numero delle assegnazioni interessi tutti i mesi dell'anno. In particolare si nota che a dicembre 2017, mese particolare dovuto ad una serie di festività che lo riguardano e quindi caratterizzato da giornate in cui le emozioni sono amplificate, infatti una persona sola si sente più sola e i problemi vengono enfatizzati, solo due, ripeto due gli alloggi assegnati, a fronte dei diciassette assegnati ad esempio a dicembre del 2015; e da un mese la sottoscritta ricopriva la carica di Assessore con delega alle Politiche Abitative. Dunque, Sindaco, sono qui a chiederle in questa sede, le motivazioni per le quali durante l'anno appena terminato, abbiamo verificato una diminuzione importante delle assegnazioni degli alloggi ERP e quindi trentaquattro nuclei familiari in meno rispetto all'anno precedente. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Grazie Consigliere. Le risponderò per iscritto molto volentieri, a breve anche.

Presidente Tagliavini

Consigliera Sodero, prego.

Consigliera Sodero (LNLV)

Spero che la risposta mi giunga nei termini previsti dal... dall'articolo 18 del Regolamento del Consiglio Comunale, perché l'ultima volta ho ricevuto risposta dopo... dopo due mesi. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Presidente, cedo la mia interrogazione al collega Luigi Tarzia.

Presidente Tagliavini

Consigliere Tarzia, prego.

Interrogazione del Consigliere Tarzia (GS)

Grazie collega, buonasera a tutti. Io interrogo l'Assessore Bressa e volevo interloquire con lei, sul Regolamento per l'insediamento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande che è stato approvato, come ben sa, con una delibera, la deliberazione numero 61 del 7 novembre del 2016. Nello specifico, l'articolo 4 *bis* di questo Regolamento, obbliga le nuove attività artigiane alimentari, pizzerie d'asporto, *fast food*, rosticcerie, esclusi bar e ristoranti, ad utilizzare prodotti che appartengono alla filiera veneta almeno nella quantità del 60%. Si tratta di una norma che limita le attività artigianali e commerciali del settore alimentare, giustificata da ragioni discutibili di tutela e di decoro del patrimonio culturale del centro storico. Nella volontà dell'allora Sindaco Bitonci, il provvedimento con un ardito confronto, avrebbe dovuto trasformare Padova, paragonata all'Africa, nella Svizzera Cittadella, dove il modello era già stato adottato. L'obiettivo della norma, battezzata subito "ordinanza anti *kebab*", era chiaro: penalizzare tutti coloro che in centro storico avessero voluto svolgere attività concernenti il commercio da asporto. Il misuratore con cui valutare la percentuale del cibo veneto presente nei generi alimentari venduti da queste attività commerciali, è rimasto ancora oggi, caro Assessore, un mistero. Erano indubbiamente i giorni turbolenti e dopo il *kebab*, l'ex Giunta di Palazzo Moroni è arrivata ben presto alla frutta, nel senso che il Comune è stato commissariato. L'articolo 4 *bis* del Regolamento prevede delle deroghe. Voglio solo ricordare l'ultima che lei, Assessore, in data 30 gennaio ha proposto alla Giunta, di concedere una deroga all'apertura Sotto il Salone di una pescheria. Ho seguito la vicenda e l'hanno seguita anche, penso, tutti i padovani sui giornali; abbiamo letto che la deroga è stata concessa, perché i pescherecci molto spesso superano i confini marittimi del Veneto, circostanza questa che rischiava di violare il limite del 40% dei prodotti non veneti. È del tutto evidente che siamo di fronte ad un paradosso; si è corso il rischio che a pagare le conseguenze nell'applicazione di tale normativa, fosse un venetissimo imprenditore di Chioggia. Questa norma penalizza le attività produttive, i negozi di vicinato e gli imprenditori commerciali. Sono convinto che l'immagine, il decoro, il patrimonio culturale ed enogastronomico del nostro centro storico, vanno salvaguardati con provvedimenti non condizionati da ideologie miopi e xenofobe. Assessore Bressa, so che sta lavorando per modificare il Regolamento del commercio e in tale contesto le chiedo a che punto è l'*iter* di progettualità del nuovo Regolamento sul commercio, quali sono le sue intenzioni relativamente all'articolo 4 *bis* ed infine quando prevede di portarlo in quest'Aula, per la sua discussione e approvazione. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola all'Assessore Bressa.

Assessore Bressa

Sì, ringrazio il Consigliere Tarzia per... per la domanda. Bisogna dire che in questo periodo, in questi primi sei, sette mesi da quando si è insediata la Giunta, sono stati quattro i progetti di nuove aperture all'interno del centro storico che si sono scontrati, bisogna dire così, con questa norma, chiamiamola protezionistica, ecco, che era stata introdotta dall'Amministrazione che ci ha preceduto. Lei ha ricordato il caso, sì, paradossale di

questo... di questa pescheria chioggiotta che rischiava di pescare troppo pesce proveniente dalle acque territoriali dell'Emilia Romagna insomma, quindi abbiamo corso un grave rischio, ecco, come... come città di Padova. Ma oltre... oltre a questo caso voglio ricordare che attraverso l'esercizio dei poteri di deroga della Giunta, siamo riusciti a far aprire qui proprio vicino a Palazzo Moroni un negozio che vende cioccolata proveniente da Ferrara, in Piazza dei Signori un negozio che offre *bubble tea* e assieme a questo anche succhi di frutta tropicali e quindi in Ghetto un negozio che invece vende birre trappiste. Ecco, non so cosa ne pensa il Consiglio, ma a me non pare che il pesce dell'Adriatico o la cioccolata di Ferrara, i succhi di frutta tropicali o le birre trappiste possano rappresentare un attentato al decoro della città e quindi questa esperienza ci ha in qualche modo dimostrato quanto in realtà non fossero, come dire, corrette, ecco, rispetto anche all'impostazione che ha questa Amministrazione, le norme che abbiamo ereditato dall'Amministrazione precedente. Anzi, utilizzando il potere di deroga della Giunta siamo riusciti a iniettare nuove risorse nel sistema commerciale, parliamo solo di quattro esercizi, però sicuramente una norma del genere ne avrebbe potuti bloccare chissà quanti anche nel corso del tempo. Noi abbiamo bisogno di tenere le vetrine illuminate, di tenere le serrande alzate, di far sì che la città di Padova sia attrattiva per nuovi investimenti, non che metta barriere all'ingresso per attività come queste. Quindi saremmo potuti già venire in Consiglio e abrogare, perché questa è l'intenzione, per rispondere alla sua domanda, l'articolo 4 *bis*, però avendo la possibilità di utilizzare questo potere di deroga, abbiamo preferito fare un approfondimento a 360 gradi rispetto a questo Regolamento, che è molto importante e che determina i nuovi insediamenti di attività di somministrazione di alimenti e bevande. Su 18 articoli che sono presenti con molti commi, quindi diciamo è un Regolamento molto articolato, che definisce tante questioni relative al tema dei pubblici esercizi, sono ben dieci quelli sui quali stiamo studiando delle modifiche, per cui c'è voluto un po' di tempo. Ora, la prossima settimana dovremmo essere arrivati al punto di definire il testo base, quel testo base sarà condiviso in prima battuta con le categorie economiche, dopodiché potrà iniziare l'*iter* di discussione in Commissione, in Giunta e quindi approdare in Consiglio Comunale io penso dentro un periodo di massimo due mesi, ecco, per essere prudenti. Comunque sicuramente andiamo a rimuovere gli ostacoli che ci sono attualmente, per l'ingresso di nuovi investimenti, perché pensiamo che la città di Padova abbia bisogno, ecco, di non rinchiudersi in una fortezza che rischia di depauperare le nostre strade, ma invece di essere attrattiva per chi vuole rendere la città di Padova più viva, più ricca e anche quindi più sicura. Quindi insomma questa è la nostra intenzione, lo testimonieremo con gli atti molto presto. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Grazie Assessore Bressa. Mi ritengo soddisfatto della risposta. La aspettiamo qui allora in Consiglio il prima possibile, per questo Regolamento. Grazie ancora.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (Libero Arbitrio)

Sì, grazie Presidente. Cedo la mia interrogazione alla collega Cappellini. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Cappellini, prego.

Interrogazione della Consigliera Cappellini (Libero Arbitrio)

Okay, si sente. Grazie Presidente. La mia interrogazione è rivolta al Sindaco, in quanto visto l'ordine del giorno parecchio intenso quest'oggi, sono un po' preoccupata del fatto che non si riesca a discutere la mozione che ho presentato, relativa all'adozione dei Giardini dell'Arena da parte dell'Associazione Nazionale dei Carabinieri. E pertanto colgo l'occasione di chiederle se anche lei, visto che appunto la mozione potrebbe slittare a un altro Consiglio Comunale, se anche lei riscontra un forte degrado all'interno dell'area dei Giardini dell'Arena e appunto se riscontra uno spaccio di droga quotidiano e una microcriminalità in continuo aumento, tra l'altro denunciata sempre, ogni giorno dai... dai cittadini. Se ritiene anche lei doveroso, a questo punto, rivitalizzare e valorizzare i Giardini dell'Arena, in quanto considerati tra l'altro luoghi molto attrattivi e rappresentativi della città, per cui le chiedo appunto se non sia bene valorizzarli a buon diritto, come esemplare biglietto tra l'altro turistico, di accesso alla Cappella degli Scrovegni. Le chiedo quindi se è d'accordo con tutto ciò, anche tra l'altro dopo la manifestazione che si è tenuta in data 18 gennaio, dopo diverse lamentele dei cittadini e la conseguente raccolta di firme, se è d'accordo di convenzionare questa area dei Giardini dell'Arena appunto e impegnarsi a fare adottare i Giardini dall'Associazione Nazionale dei Carabinieri. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Devo dirle che giornalmente è presente... è presente la Polizia Locale, Carabinieri e Polizia di Stato. Scusi.

Non... non ho visto eccessi di degrado in questo periodo, però non ho nulla in contrario. Le ricordo solo che durante le festività natalizie ho fatto io stesso un accordo con la Polizia in pensione, per far questo, per cui non ho problemi di sorta, non c'è problema. Però la situazione non... non credo sia come l'ha definita lei.

Presidente Tagliavini

Consigliera Cappellini.

Consigliera Cappellini (Libero Arbitrio)

Sì. Quindi, Sindaco, lei non è d'accordo a far adottare all'Associazione l'area dei Giardini dell'Arena?

Quindi ha bisogno di tempo? Sì?

No, le chiedo, perché insomma sarebbe doveroso, in quanto io so che la Polizia Locale ha la competenza di avere una certa vigilanza permanente, ma non risulta efficiente ed efficace, perché comunque si riscontrano davvero quotidianamente microcriminalità e degrado. Pertanto a questo punto sentiremo il Consiglio Comunale se è d'accordo nel far adottare il Parco all'Associazione dei Carabinieri. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Grazie. Sì, guardate, io avevo in programma un'interrogazione da fare sulle piste ciclabili da tempo, ma oggi gli argomenti all'ordine del giorno di tipo urbanistico, sono tali che cedo al Consigliere Ferro la mia interrogazione, perché a nome di tutto il Gruppo e condividendo le idee di tutto il Gruppo, presenti un'interrogazione con delle proposte rispetto allo studentato di via Delù. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola, allora, al Consigliere Ferro. Prego.

Interrogazione del Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie Presidente. La mia interrogazione è per il nostro Sindaco Sergio Giordani.

La grossa discussione che c'è stata per lo studentato in via Delù, purtroppo con scarsi risultati, è stata però un'ottima occasione per fare il punto e porre all'attenzione della maggioranza, la necessità che questa Amministrazione si contraddistingua in un intervento nuovo, per la sua entità e importante, per la sua qualità, volto al tema del diritto allo studio. La presenza degli studenti universitari, ovviamente non solo quelli fuori sede, ma in particolare anche quelli fuori sede, finalmente secondo noi, non dev'essere più vista come una risorsa per chi affitta loro le case, ma anche una risorsa preziosa per questa città. Un passo, quello che noi chiediamo all'unanimità come Gruppo di Coalizione, ma con grande soddisfazione abbiamo trovato totale corrispondenza in tutti i Gruppi di maggioranza e mi auguro anche in alcuni di quelli dell'opposizione, nell'intenzione di fare un passo per aggredire gli elementi che legano al censo, il successo e la possibilità di seguire i corsi universitari. Quindi qualsiasi cosa sia in questa direzione e che ne abbia un potente... e che dia un potente segnale in questa direzione, per noi è la benvenuta. Su via Delù il nostro voto sarà favorevole, se verrà accettata da parte del Sindaco, ma come impegno suo personale a fare passare in Giunta alcune cose che adesso leggerò, visto che purtroppo non è stato possibile presentare una mozione incidentale, perché la precedente Amministrazione l'ha eliminata come possibilità di intervento da parte dei Consiglieri, cosa su cui magari sarebbe opportuno discutere. Il problema è comunque rendere appetibile e su questo c'è un accordo totale con l'Università che giusto oggi, avendo saputo che c'era questa intenzione da parte della maggioranza, di fare un passo importante verso il diritto allo studio, avrà modo di intervenire per migliorare questa proposta che noi cerchiamo di far passare e che siamo sicuri che passerà.

Nella convenzione di via Delù si fa riferimento a un Regolamento che riguardava e che è stato emesso circa dieci anni fa, che riguardava la posizione... l'entità degli affitti legata alla... agli studenti... ai proprietari immobiliari, prevedeva delle tariffe che ovviamente, secondo noi, passati questi dieci anni, con quello che è stato il mercato immobiliare sono sicuramente da rivedere e comunque è da ripensare una carta che riguardi la facilitazione e la comprensione, di quella che è la dinamica di mercato in questo momento, cercando di trovare dei riferimenti precisi che favoriscano un abbattimento dei costi.

E quindi auspicando, com'è scritto nella... in questa specie di mozione, anche l'accordo con l'Università, le chiedo questo; premesso che il Comune di Padova è impegnato a reperire risorse finalizzate all'attuazione del diritto allo studio. Considerato che la delibera numero 38, in corso di approvazione in questo Consiglio, si riferisce ad un immobile destinato prevalentemente a studenti che arrivano nella nostra città, per seguire studi universitari e che dai responsabili dell'Ente che si occuperà di realizzare e gestire tale studentato, non abbiamo ottenuto in Commissione alcuna soddisfazione, volta ad alleggerire le tariffe minime, anche per un numero ristretto di studenti. Considerato che gli studenti fuori sede, per questa Amministrazione, insieme a quelli residenti rappresentano una preziosa risorsa per la nostra città.

Tutto ciò premesso le chiedo: in occasione del prossimo assestamento di Bilancio, con il quale verrà applicato... applicato l'avanzo di Amministrazione, di stanziare fondi per almeno 500.000 euro, auspicando un accordo ai fini di incrementare tali interventi con gli organi universitari preposti al diritto allo studio. Tali fondi dovranno essere distribuiti sui seguenti interventi, volti a sostenere gli studenti universitari nel... nel diritto allo studio nel prossimo triennio: incremento delle aule di studio, con il reperimento e messa a disposizione delle stesse, anche e in particolare in zone decentrate, a forte concentrazione universitaria;

ingresso agevolato e quando possibile gratuito, per i musei e i monumenti cittadini per tutto l'anno e anche molto strumenti universalistici, per giungere a facilitazioni tariffarie, per tutti gli studenti universitari, non solo quelli fuori sede, sui trasporti cittadini urbani ed extraurbani di corto raggio. Le chiedo, signor Sindaco, un impegno preciso a portare avanti questo tipo di rivendicazione, non appena ci sarà la discussione sugli assestamenti di Bilancio. Vorrei sapere il suo parere, grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Grazie Consigliere, per questa interrogazione. Grazie a tutti i Gruppi di maggioranza che hanno contribuito nel sottoporre all'Aula questa giusta sollecitazione. Come ho sempre detto, la vocazione universitaria di Padova e per... è per me e per questa Amministrazione un bene prezioso, che va ovviamente oltre l'aspetto dell'indotto economico e ha a che fare con una città più vivace, dinamica e culturalmente attiva. Gli studenti quindi, sia padovani che fuori sede, sono sicuramente una risorsa da valorizzare, anzitutto rendendo il periodo di studi che passano nella nostra città, una fase in cui si sentono accolti in ogni aspetto, da una comunità che non considera loro... che non li considera solo come una cosa a se stessa. Il sostegno al diritto allo studio, principio sancito anche nella nostra Costituzione, diventa quindi un dovere per chi governa e un investimento necessario sul futuro. Ecco perché convengo con lei e con voi e confermo il mio impegno a investire 500.000 euro in questo campo, ovviamente anche in considerazione importante di spunti operativi che sono giunti dalla sua interrogazione, con particolare attenzione al tema di rendere davvero accessibile in termine generale il trasporto pubblico per gli studenti. Nell'ottica di collaborazione con le altre Istituzioni che regola la nostra politica, spero che questo impegno che rappresenta il più grande impegno in favore degli studenti mai profuso da questa Amministrazione, trovi pari attenzione da parte dell'Università, moltiplicando così gli sforzi, moltiplicheremo infatti i risultati positivi per i nostri giovani.

Presidente Tagliavini

Consigliere Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

La ringrazio con entusiasmo, signor Sindaco, perché siamo consapevoli che c'è stato uno sforzo da parte della maggioranza e una condivisione, peraltro arricchita questa... questa mia richiesta da tutti i Gruppi di maggioranza, di questo che pensiamo sia un passo assolutamente innovativo. È la prima volta e ce ne ha dato atto l'Università nei colloqui informali che abbiamo avuto fino a adesso, che un Consiglio Comunale fa uno sforzo di questa entità nella direzione del diritto allo studio. Ricordiamo che da quando è stato modificato il Regolamento per accedere ai corsi universitari, quando uno studente... a uno studente viene assegnata una città, il suo potere contrattuale diminuisce. Se uno studente viene assegnato a Padova deve prendere una casa a Padova, non è che può cercare un'altra università dove costa meno l'affitto. Per cui è ancora più giusto stare attenti e creare attenzione e facilitazione, perché questo diventi un elemento di attrattività per la città, di appetibilità di questa città, viste le eccellenze che abbiamo visto crescere e ritornare ai primi posti, per quanto riguarda la didattica e i corsi universitari padovani. Grazie ancora, a nome di tutti i Consiglieri di Coalizione Civica e immagino di tutta la maggioranza.

Presidente Tagliavini

Consigliere Moneta.

Interrogazione del Consigliere Moneta (Bitonci Sindaco)

Buonasera. Grazie Presidente. Io vorrei interrogare il Vice Sindaco Lorenzoni. Oggi la mia interrogazione è mirata a conoscere lo stato di avanzamento progettuale della linea del *tram*. È noto a tutti infatti che nelle ultime settimane, leggendo i quotidiani locali, si continua a dibattere e discutere sulla possibilità di una nuova linea di *tram* nel territorio della nostra città. Il Consiglio Comunale, però, non è mai stato edotto o aggiornato su quale sia il reale... la reale intenzione dell'Amministrazione comunale. Ritengo pertanto opportuno che i Consiglieri tutti qui presenti e la collettività, se non sbaglio abbiamo anche due Comitati che sono in sala, due Comitati contro il *tram*, tutta la collettività venga messa a conoscenza dei progetti presentati al Ministero dei Trasporti e di quali sono le risorse di cui il Comune dispone per realizzarli. In particolare desideriamo sapere: quale progetto è stato depositato al Ministero dei Trasporti, per la concessione dei paventati finanziamenti? Di che importo sono i finanziamenti che il Ministero dei trasporti ha già erogato o eventualmente dovrebbe erogare? Tenendo conto del costo della Linea SIR1 pari a 97 milioni di euro, quali sono i costi stimati per la completa realizzazione dell'infrastruttura e per l'acquisto dei mezzi, per la Linea Voltabarozzo-Stazione? A chi è stato affidato lo studio di fattibilità progettuale e con quale criterio è stato selezionato? In questi giorni mi pare si parli di NET *Engineering*. Si tiene conto, nella stesura di questo progetto che la salvaguardia della ciclopedonale Sografi-Voltabarozzo è prioritaria, rispetto al passaggio di una linea di trasporto pubblico in mezzo all'area verde del Parco Iris? Si tiene conto che lungo la tratta interessata ad oggi viaggiano più linee di *autobus* che dovranno essere ugualmente mantenute, onde evitare disservizi ai cittadini? Si tiene conto che la tutela della proprietà privata è prioritaria, rispetto al passaggio della linea del *tram* a Voltabarozzo? Si tiene conto che ogni singolo convoglio del *tram* Lohr, costa cinque volte di più rispetto a un *autobus* elettrico, con batterie di lunga durata giornaliera e pari capacità di passeggeri trasportabili? Se non sbaglio ogni mezzo elettrico di nuova generazione costa circa 500.000 euro, contro i 2 milioni e mezzo di euro che costa ogni vettura del *tram*. La ringrazio, se può rispondere a tutti.

Presidente Tagliavini

La parola al Vice Sindaco.

Vice Sindaco Lorenzoni

Ringrazio il Consigliere Moneta, per l'opportunità di chiarire alcuni aspetti in merito a questo importante progetto per la città. Stato di avanzamento della progettazione: stiamo procedendo in queste ore, non so se sia stato finalizzato oggi o se sarà finalizzato domani, un incarico di consulenza allo studio di ingegneria NET *Engineering*, per redigere un primo documento che deve essere preparato entro il 27 aprile del 2018, i novanta giorni che il Decreto pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 26 di gennaio... 27 di gennaio di quest'anno, prevede per gli assegnatari dei fondi relativi al Decreto. Questo studio deve portare alla definizione di un cronoprogramma per i lavori, che deve sostanzialmente supportare il Ministero nell'assegnazione dei fondi. Questo è il primo mandato che è stato richiesto al consulente. Il secondo mandato che è stato dato al consulente è relativo ad un'analisi che metta in relazione tutti i tipi di mezzo oggi disponibili, capaci di dare una risposta efficace ai bisogni della città, che significa una portata di 2.500 persone/ora che è quella stimata come minima indispensabile per soddisfare i flussi di ingresso in città e guida vincolata, che è l'altro elemento che al Ministero, nell'incontro che io ho avuto qualche giorno fa mi è stato dato come un elemento dirimente. Quindi tutti i mezzi e tutti i percorsi possibili, quindi partendo dal progetto che è stato presentato per la richiesta dei fondi nel luglio scorso, che è il progetto presentato a suo tempo, redatto nel 2003 e rivisto nel 2014 che è stato preso pari pari, perché non c'era il tempo per fare alcuna modifica e che il Ministero ha accettato come punto di partenza per il lavoro, ecco, quello è stato presentato con l'accordo a livello ministeriale, di poterlo rivedere e modificare, qualora la tecnologia oggi possa essere modificata o qualora il percorso più adatto possa essere ritenuto uno diverso.

L'importo dei finanziamenti: sono 56 milioni di euro il finanziamento che è stato riservato alla città di Padova per questo progetto.

Il costo dell'opera: questo oggi non è stato quantificato e sarà uno dei compiti del consulente anche quello di indicare, quello che sia un costo aggiornato dell'opera. Io confido che ci possa essere una capienza da parte

del Ministero... del finanziamento ministeriale. Un incarico è dato anche ad un consulente, l'ingegner Luca Masnata, per interloquire lato Comune con il consulente. Il consulente quindi non avrà una delega in toto ma sarà, diciamo così, supervisionato da una persona di fiducia dell'Amministrazione, nella persona dell'ingegner Luca Masnata.

Priorità alla salvaguardia della ciclopeditone: condivido questo aspetto, uno dei punti fermi è la salvaguardia dell'area verde e la salvaguardia di un percorso che è entrato nel sentire comune della città. Quindi nessun progetto prevederà di rinunciare alla ciclopeditone, nessun progetto andrà a minare la proprietà privata di alcuno e quindi questi sono elementi importanti, su cui intendiamo dare grande attenzione alla città.

Per quanto riguarda i *bus* elettrici mi sono ripetuto più volte, non esiste oggi omologato in Italia alcun mezzo a batteria che possa soddisfare i flussi di portata che dobbiamo, diciamo così, soddisfare con il mezzo pubblico. Per cui il mezzo da 18 metri a batteria, che è quello che è stato utilizzato, ma mi dicono che molti siano fermi a Torino, non soddisfa ai bisogni che abbiamo. Tenete conto anche che mezzi di quel tipo non hanno la possibilità di avere l'ingresso a raso, che è una delle cose che rendono gradito il mezzo, perché non c'è lo scalino d'ingresso e quindi...

Per quanto riguarda i costi dei mezzi e i costi di gestione, teniamo conto che le manutenzioni su mezzi a rotaia sono... Cioè la durata del mezzo è molto maggiore rispetto a un qualsiasi mezzo su ruota. Quindi la valutazione tra costi operativi e costi di investimento deve essere fatta con grande attenzione. Questo sarà oggetto delle informazioni che il consulente ci darà nei novanta giorni e che ci aiuteranno a prendere la decisione migliore in assoluto, per soddisfare questo bisogno della città.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Moneta, per la replica.

Consigliere Moneta (Bitonci Sindaco)

La ringrazio della risposta che come la domanda è stata abbastanza articolata, anche la risposta è stata sufficientemente articolata. Allo stesso tempo, però, non condivido alcuni vincoli che sarebbero necessari per ottenere questo finanziamento, perché come la guida vincolata su una città come Padova, abbiamo già visto i risultati che ha portato nelle zone residenziali della Guizza, nelle zone di Prato della Valle, dell'Arcella, perché l'impossibilità di modificare il percorso in caso di qualsiasi necessità sopravvenuta, in caso di incidenti lungo il percorso piuttosto che di ostacoli, ne aumenta sicuramente i disagi e i ritardi del mezzo *tram*, soprattutto in una città come la nostra, in cui le strade sono molto strette ed è molto difficile anche realizzare in tutto il percorso delle corsie preferenziali. Al contrario invece, utilizzare un sistema con una guida libera, con sistemi di nuova generazione, avvicinamento magnetico alle banchine, ricarica *wireless*, insomma ci sono tantissime tecnologie molto molto molto più moderne e sicuramente vedono superato un progetto, che come lei ha confermato è un progetto del 2003... 2003, sono passati ben oltre 15 anni, quindi diciamo che sicuramente potremo fare qualche passo avanti, perché fermarci a un mezzo che sicuramente ora che sarebbe realizzato, sarebbe veramente obsoleto, secondo me non sarà a favore della città, ma sarà solamente un problema. Ha confermato che quindi i 56 milioni di euro non sono ancora arrivati a Padova, quindi potrebbero essere... il progetto potrebbe essere finanziato, qualora il progetto rispetti dei requisiti del Ministero. Allo stesso tempo comunque la ringrazio per l'impegno che si è preso, per quanto riguarda la salvaguardia della ciclopeditone Sografi-Voltabarozzo e soprattutto, anche per quelli che saranno i possibili espropri nelle aree private, quindi l'impegno a non dover espropriare quelle aree private, in cui dovrà... potrebbe passare il percorso del *metrobus* e del *tram*, proprio in quelle vie che sono molto molto strette di Voltabarozzo. Io non ho idea di come potrà risolvere queste problematiche il consulente, in particolare NET *Engineering*...

Presidente Tagliavini

Consigliere Moneta, mi scusi, ma la devo invitare a concludere. Prego.

Consigliere Moneta (Bitonci Sindaco)

Però sicuramente credo che oggi la cittadinanza e anche noi Consiglieri abbiamo qualche elemento in più, per capire come si vuole muovere l'Amministrazione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Allora, il Consigliere Tarzia ha già interrogato. Al tempo stesso è assente il Consigliere Pillitteri, quindi come ultima interrogazione, la parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Toccherebbe a uno... Presidente.

Presidente Tagliavini

Prego.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Mi dispiace interloquire, ma... a mio svantaggio, ma toccherebbe a un membro della maggioranza.

Presidente Tagliavini

Allora, la... la parola al Consigliere Fiorentin.

Consigliere Fiorentin (GS)

Sì, forse sono... non conosco io il Regolamento, diciamo che ci eravamo scambiati per priorità di interrogazione, ma poi avrei parlato io al posto del Consigliere.

Presidente Tagliavini

Chiedo scusa, non avevo capito che era uno scambio, ma una cessione, allora ringrazio il Consigliere Cavatton, perché ci ha tolto l'imbarazzo. La parola al Consigliere Fiorentin, per l'ultima interrogazione. Prego.

Interrogazione del Consigliere Fiorentin (GS)

Grazie. Dunque, è notizia di oggi che è stata assegnata l'area del Piovego, per i Navigli che si svolgeranno nei prossimi mesi. Notizia di pochi giorni fa, abbiamo parlato l'attivismo di Arcella *Town* e quindi di quelle che saranno le attività che verranno fatte durante l'estate per l'Arcella. Un'altra cosa su cui mi preme fare un piccolo ragionamento, in vista sempre dell'estate è del... riguarda, insomma, gli argini, l'illuminazione, la sistemazione del... degli argini, che è un altro posto che durante... durante il periodo estivo principalmente viene molto utilizzato. Quindi vorrei interrogare l'Assessore Micalizzi per chiedere quali sono le attività in corso previste per continuare la sistemazione a 360 gradi, insomma, di quelli che sono gli argini di Padova. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola all'Assessore Micalizzi.

Assessore Micalizzi

Sì, grazie. Consigliere Fiorentin, in effetti lei mette l'accento su un ambito molto importante della nostra città. Gli argini sono delle zone, delle aree in cui tantissimi padovani si riversano, soprattutto d'estate, ma non solo d'estate; e questo perché anche... Padova per fortuna dispone di un grande fronte arginale e di argini anche che consentono attività di diverso tipo, dal ricreativo allo sportivo. E poi sono luoghi che, dal punto di vista naturalistico e paesaggistico, insomma, sono molto importanti. Questo va dato atto a tutte le Amministrazioni che si sono avvicendate, insomma, di aver fatto sicuramente un lavoro importante per ottenere questo risultato. Anche questa Amministrazione vuole continuare in... su questo corso e tante sono le iniziative che assieme al Settore Verde e all'Assessore Chiara Gallani vogliamo portare avanti da questo punto di vista qui. Lei ha citato anche alcuni interventi che puntano a portare vitalità, animare con manifestazioni e iniziative questi... questi luoghi e questo è sicuramente un versante su cui lavorare. I riferimenti che ha fatto testimoniano anche come ci sia anche la volontà di innovare e portare più qualità rispetto anche alle esperienze positive del passato. L'altro aspetto è quello manutentivo. Anche qui lei ha giustamente sottolineato questa... questo aspetto. Su questo credo che vada... vada speso molto, vada speso molto. E i contenitori anche che abbiamo messo a Bilancio su questo versante mi fan dire con... con un certo ottimismo, insomma, che l'Amministrazione sarà in grado di garantire anche la cura e la manutenzione di argini che sono poi in conduzione nostra e poi magari anche con il lavoro di segnalazione dei cittadini, ma dei Consiglieri, insomma, individuare le zone su cui è più importante magari dare... dare un segnale. Poi vorrei fare anche un ragionamento più... più complessivo. Il Bilancio che abbiamo votato poche settimane fa contiene delle proposte interessanti per rafforzare e migliorare la dotazione di argini utilizzabili per i nostri cittadini, intervenire per potenziare anche quelli che oggi sono un punto di riferimento già molto importante. Penso ai 500.000 euro a Bilancio per l'illuminazione dell'argine del Brentella, un argine molto frequentato e con l'intervento di illuminazione noi vogliamo che la frequentazione si spinga anche in orari in cui non c'è luce e vogliamo che l'argine, oltre che un luogo bello e frequentato, sia un luogo sicuro. Il... l'intervento che porterà una passerella ciclopedonale tra il Parco del Roncajette e il Parco della Fenice, invece, vuole potenziare tutto il tratto di argine che sta lungo il canale San Gregorio, che è collegato ad un argine, il più frequentato della città, che è quello dello Scaricatore, e quindi portare fruizione, frequentazione, vita e quindi anche un presidio, lo chiamo gentile, anche fino al Parco del Roncajette. Ecco, sono tutte una serie di iniziative, dall'animazione di questi luoghi alla manutenzione, agli investimenti, che un po' tracciano quelle che sono le prime mosse, i primi passi di quest'Amministrazione rispetto a un ambito che ritengo molto importante e sul quale ribadisco, con l'Assessore Chiara Gallani, stiamo lavorando in forte... in forte sintonia, visto che, come dire, gli ambiti delle deleghe su questa partita si... si incrociano. E la ringrazio quindi per aver voluto mettere l'attenzione su questi luoghi. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Fiorentin per la replica.

Consigliere Fiorentin (GS)

Sì. Grazie all'Assessore Micalizzi. Ritengo la risposta soddisfacente, quindi per me il discorso è chiuso. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Chiudiamo le interrogazioni e passiamo, allora, al primo punto all'ordine del giorno come questioni. Si tratta della proposta di modifica, proposta di delibera, avente ad oggetto la modifica della destinazione

urbanistica dell'edificio ex Poste Italiane in Largo Europa. Relatore il Vice Sindaco Lorenzoni, cui cedo la parola.

Vice Sindaco Lorenzoni

Grazie, Presidente. Sì, la delibera in oggetto è relativa all'edificio che ha ospitato le Poste centrali di fronte alla Cappella degli Scrovegni. Questo edificio, come sapete, è stato acquistato da un privato, il quale aveva proceduto, con una SCIA, alla modifica di destinazione; provvedimento che poi era stato impugnato al TAR in relazione al... richiesta da parte del Comune di Padova di richiedere un pagamento di oneri al privato. La... la questione al TAR è stata risolta nel novembre scorso, con piena ragione per il Comune di Padova e quindi la necessità per il privato di procedere con il pagamento del 10% del valore dell'immobile con nuova destinazione a favore del Comune di Padova. Ora la delibera in oggetto è relativa al cambio di destinazione dell'immobile per consentire al privato la destinazione ad uso uffici e ad uso residenziale eventualmente. Quindi la proposta di delibera che faccio al Consiglio è quella di accettare la modifica da servizi di interesse generale a residenziale, commerciale, direzionale, turistica, artigianale, per l'artigianato di servizio artistico e di stabilire che il beneficio pubblico sia pari al 10% della superficie dell'immobile trasformato, da rendere al Comune o in forma monetizzata o con cessione di immobili da parte del privato a beneficio dell'Amministrazione comunale. Ritengo che questo sia un passaggio importante per consentire il recupero di questo immobile, che è un immobile importante della città e di avviare il processo di rigenerazione di quell'area. Per cui chiedo al Consiglio di procedere con la variazione di destinazione e mettere a frutto, diciamo così, il... l'accordo con il privato che prevede, nel 10% del valore dell'immobile trasformato, l'onere a carico del privato stesso.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco. Dichiaro aperta la discussione sulla proposta di delibera. La parola al Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Io credo che questa sia una proposta che va nella direzione giusta di quanto questa maggioranza, questa Amministrazione si era proposta fin dal suo inizio, e cioè nella riqualificazione di questa città e soprattutto nella riqualificazione di ciò che potrebbe cadere in degrado. Là abbiamo un edificio importante, quello delle Poste, storico, possiamo anche dirlo, che ha una sua funzionalità, una sua importanza, anche come imponenza, possiamo dire è una zona della nostra città che deve essere rivalutata; ha già un suo valore. C'è già la Cassa di Risparmio lì vicino come edificio storico e credo che questo..., sia necessario dare una nuova vita, se vogliamo, a questo edificio che risulta essere vuoto, nonostante al piano terra ci siano ancora le Poste e che verranno mantenute tra l'altro, perché non possiamo certamente spostare un servizio ai cittadini così importante. Leggo... leggo nella delibera..., credo sia importante questo passaggio: "Il Comune di Padova riconosce la necessità di riqualificare il predetto immobile, che attualmente si trova in stato di abbandono". Credo di sottolineare l'importanza di "abbandono", perché questo, l'abbandono, è sempre... ha sempre conseguenze negative. "Ed in forza di tale accordo ritiene di poter addivenire alla modifica dello strumento urbanistico", che stiamo questa sera valutando. Io credo che l'assegnazione della trasformazione dello strumento urbanistico, per assegnarlo a chi poi lo riqualificherà, sia un elemento importante per dare veramente una nuova visibilità, una nuova forza a questo edificio, che ha una sua storia, non dobbiamo dimenticarlo, ma potrà avere anche un suo futuro, che partirà da oggi con la nostra decisione. Quindi il nostro Gruppo sicuramente voterà a favore.

Presidente Tagliavini

Non vedo altri iscritti a parlare, sempre per quanto riguarda gli interventi di discussione. Aspetto un attimo, perché a volte il sistema è un po'... non vedendo nessun iscritto, cedo la parola al Vice Sindaco per la replica.

Vice Sindaco Lorenzoni

La mia replica è molto breve. Ringrazio il Consigliere Tiso del supporto a questa iniziativa. Condivido che riuscire a portare capitali privati nella rigenerazione di questi edifici sia un passaggio determinante per ridare a questa città la dignità che merita. Io mi auguro che questo sia il primo di una serie di interventi su edifici importanti, alcuni sono anche molto vicini qua, che oggi non sono utilizzati, ma attraverso il riutilizzo di questi edifici passa la possibilità di dare linfa economica a questa città.

Presidente Tagliavini

Passiamo allora alle dichiarazioni di voto e vediamo se qualcuno si iscrive a parlare per le dichiarazioni di voto. La parola al Consigliere Bitonci.

Consigliere Bitonci (LNLV)

Velocemente, Presidente, perché annuncio il nostro voto favorevole, quindi insomma della Lista Bitonci e penso anche degli altri Consiglieri dell'opposizione perché questo, come sapete, è un progetto che parte nel 2016. La delibera di Consiglio è di maggio del 2016 e fu proprio la nostra Amministrazione a chiedere questo beneficio del 10%, che non era presente nella proposta iniziale. Insomma, penso che i tecnici che sono presenti potranno confermarlo. E quando... vede, Consigliere... Consigliere Tiso, si parla di rigenerazione urbana... insomma questo è un progetto di rigenerazione urbana che però parte dall'Amministrazione precedente. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Pasqualetto, dichiarazione di voto.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Presidente, il Gruppo Giordani vota a favore. Questo è un progetto positivo. Ha fatto bene l'ex Sindaco a ricordare che parte da un'attività dell'Amministrazione precedente, ma lo stile, è evidente, è di non distruggere quello che di buono è stato fatto nell'Amministrazione precedente, che è uno stile diverso. Abbiamo discusso in Commissione, abbiamo lavorato per discutere di questa delibera e anche il nostro gruppo voterà a favore di questa delibera. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Giralucci.

Consigliera Giralucci (LS)

Anche il Gruppo Lorenzoni Sindaco voterà a favore. Ristrutturare immobili è costoso, ma è quanto mai importante per combattere il degrado. Se cambiando la destinazione d'uso si trovano dei privati disposti ad investire, è importante coinvolgerli nel miglioramento della nostra città. L'importante è che la ristrutturazione sia fatta bene, con tutte le migliori tecnologie, dal punto di vista anche energetico. Quindi chiediamo al Comune di vigilare su questi aspetti.

Presidente Tagliavini

Non vedo altri iscritti a parlare. Chiedo allora la cortesia al Consigliere Tarzia, che vedo già pronto, e alla Consigliera Giralucci di fungere da scrutatori per la votazione. E dichiaro...

Mosco, chiedo scusa. Consigliere Tarzia e Consiglieria Mosco, chiedo scusa, perché fungano da scrutatori e dichiaro aperta la votazione in merito all'approvazione della variante di destinazione urbanistica, quindi proposta del Vice Sindaco Lorenzoni.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 26; favorevoli: 26; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 5. La proposta di delibera è approvata. Mi dicono che non dobbiamo procedere al voto sull'immediata eseguibilità. Quindi possiamo passare alla successiva questione all'ordine del giorno.

Relativamente alla questione che segue nell'ordine del giorno, la questione numero 32, Variante al Piano degli Interventi per l'individuazione di una zona di degrado nell'ambito del centro storico, area dell'ex Caserma Piave, è stata presentata, è giunta al tavolo di Presidenza una questione sospensiva da parte del... firmata dai Consiglieri... allora sia del Gruppo Bitonci Sindaco, anche dai Consiglieri Moneta, dai Consiglieri... adesso non vedo tutte le firme, non riconosco tutte le firme, ma credo tutti i Consiglieri del Gruppo Bitonci Sindaco e anche... Chiedo scusa?

Sì. E anche da parte del Consigliere Massimo Bitonci. E ne sono firmatari anche i Consiglieri Comunali Matteo Cavatton, Turrin e Cappellini. Chiedo scusa se ho dimenticato qualche firma. In relazione a questa questione sospensiva, cedo la parola... mi pare che il primo presentatore sia il Consigliere Cavatton, che vedo in piedi, per l'intervento a favore, essendo stata considerata ammissibile dal Segretario Generale. La parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Grazie, Presidente. Chiedo la cortesia di... se è possibile anche distribuirla ai colleghi, altrimenti cercherò di essere il più chiaro possibile nella sua spiegazione. È una proposta di deliberazione, la numero 32 all'ordine del giorno odierno, che è stata oggetto di numerose richieste di approfondimento anche in sede di V Commissione, tenutasi il 31 gennaio 2018. A ciò si aggiunge il fatto che il Comitato dei residenti nella zona interessata dall'intervento ha chiesto formalmente di essere ricevuta dall'Amministrazione comunale, che nella persona del proponente la proposta di deliberazione, Vice Sindaco Arturo Lorenzoni, ha concesso, credo di aver correttamente inteso, un incontro per il giorno 22 di febbraio del corrente anno. Pertanto, ritenendo che appaia a tutti, soprattutto ai membri del Consiglio Comunale, congruo attendere l'incontro tra l'Amministrazione comunale di Padova, degnamente rappresentata dal proponente, ed i soggetti residenti o domiciliati nella zona interessata dall'intervento, ma soprattutto, e leggo, "che il confronto sereno, aperto ed incline alle sollecitazioni provenienti dalla popolazione costituisce un vanto programmatico dell'Amministrazione comunale di Padova", tutto ciò premesso, atteso che appare francamente risibile incontrare i residenti dopo l'adozione della variante in quest'Aula, chiediamo che venga sospesa, e quindi rinviata ad una successiva seduta di Consiglio Comunale, la discussione ed eventuale approvazione della proposta di deliberazione, dopo il 22 febbraio 2018, ossia il giorno in cui l'Amministrazione si confronterà in maniera serena, aperta, e io credo costruttiva, con i Comitati o il Comitato dei residenti della zona oggetto dell'intervento. Grazie.

Presidente Tagliavini

Chiede la parola il Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Sì. Evidentemente è sempre un momento molto importante quello dell'ascolto dei cittadini. Devo dire che questa delibera, come tutte le delibere di tipo urbanistico, ha fatto il suo *iter* nella Commissione specifica. È stata abbondantemente sviscerata. Ritengo che il Vice Sindaco manterrà l'incontro con i residenti per poter loro rendicontare quelle che sono le intenzioni dell'Amministrazione. Evidentemente questo è un progetto molto importante per la città, perché evidentemente presuppone anche un accordo molto importante con l'Università per valorizzare un'area che naturalmente è un'area di pregio ed è importante che non venga

utilizzata in modo poco opportuno. Crediamo che questo tipo di utilizzo sia molto valido e rappresenta anche un terreno di dialogo che il Comune, con altre Istituzioni, sta attivando proprio in questi mesi in modo proficuo. Per cui riteniamo che l'*iter* da un punto di vista istituzionale sia stato perfettamente svolto con i passaggi previsti, che possiamo continuare in una discussione dove i vari gruppi esprimeranno, naturalmente democraticamente, le proprie posizioni e naturalmente il dialogo con chi lo chiederà, verrà mantenuto a cura dell'Amministrazione, spiegando anche i passi successivi dopo questo momento di deliberazione. Per cui da parte nostra riteniamo opportuno mantenere all'ordine del giorno.

Presidente Tagliavini

Ha chiesto la parola il Vice Sindaco per un breve intervento in merito alla questione sospensiva presentata dai Consiglieri di minoranza. La parola al Vice Sindaco Lorenzoni.

Vice Sindaco Lorenzoni

Grazie, Presidente. Grazie anche al Consigliere Cavatton per avere dato voce ai cittadini e portato le loro istanze. Come sapete il confronto con la cittadinanza per noi è sempre importante, guida le nostre scelte e quindi sempre disponibili al dialogo, come testimonia il fatto che abbiamo dato prontamente disponibilità di incontrare le persone. Tuttavia ritengo che la decisione su cui chiediamo al Consiglio di pronunciarsi oggi prescindano dal... i dettagli su cui potremo confrontarci con i cittadini. La modifica urbanistica dell'area della Caserma Piave, a seguito anche dell'importante accordo che ha firmato il nostro Rettore con il Demanio, credo sia un'opportunità di rilancio di un'intera area della città.

No, va beh, non la spiego, ma spiego le ragioni per cui non ritengo...

Presidente Tagliavini

Allora, invito il Vice Sindaco a replicare brevemente...

Vice Sindaco Lorenzoni

Ringrazio il Consigliere Cavatton per la...

Presidente Tagliavini

Perché dopo ci sarà lo spazio per l'illustrazione della proposta di delibera, laddove venisse respinta la sospensiva.

Vice Sindaco Lorenzoni

Chiedo al Consiglio di procedere con la votazione in merito a questa variante, che ritengo importante per la città.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco. Allora, la questione sospensiva, come immagino abbiate già letto e sentito anche dall'esposizione che ne ha fatto il Consigliere Cavatton, si traduce nella richiesta di rinviare a una data successiva al 22 febbraio la presentazione in Consiglio di questa proposta di delibera e cioè l'adozione della variante in questione. Ecco, se non ci sono altri elementi, possiamo passare al voto sulla questione sospensiva, che è stata illustrata dal Consigliere Cavatton. Dichiaro aperte le operazioni di voto sulla questione sospensiva.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 31; favorevoli: 12; contrari: 19; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno. La questione sospensiva è respinta.

Cedo allora la parola al Vice Sindaco Lorenzoni in relazione....

La parola al Consigliere Moneta.

Consigliere Moneta (Bitonci Sindaco)

Scusatemi, non volevo rubare la parola a nessuno, però in questo momento, secondo me, lo svolgimento più opportuno della seduta sarebbe quello di sospendere l'ordine dei lavori, perché proprio in quest'ultima settimana i cittadini che si sono riuniti hanno raccolto e depositato oltre un centinaio di firme che sono contrarie a questa variante. Per una corretta esplicazione della problematica e di quali sarebbero le possibilità edificatorie di quest'area, io credo che sarebbe opportuno che il Consiglio sospendesse la seduta almeno per un quarto d'ora, venti minuti, per dare spazio ai cittadini qui presenti, rappresentanti del Comitato, di esplicare le proprie ragioni e di avere un confronto pubblico. Non è possibile che venga posticipato un incontro al 22 febbraio. In particolare non abbiamo conoscenza di alcuno studio di fattibilità progettuale. Non ci è stata presentata nessuna valutazione di impatto ambientale su un possibile intervento di 5 metri cubi per metro quadro, e non essendo stato svolto nessun elemento, strumento partecipativo per tener conto delle esigenze dei residenti, ritengo sia indispensabile sospendere la seduta per dare spazio proprio questi cittadini. Non pregiudichiamo, altrimenti, l'interesse dei residenti. La ringrazio. Quindi chiedo che tutti i Capigruppo e il Vice Sindaco possano dedicare dieci minuti, un quarto d'ora del loro tempo per ascoltare... ascoltare adesso. Poi la portiamo in delibera. Però ascoltiamoli adesso questi cittadini. Grazie.

Presidente Tagliavini

Allora, Consigliere Moneta, è stata appena respinta una questione sospensiva, quindi tendente ad un differimento della trattazione in Consiglio Comunale della proposta di delibera di cui si tratta. È una questione sospensiva che è stata anche presentata da lei. Adesso io, ripeto, chiedo scusa se non ho citato tutti i firmatari, ma mi pare che ci sia anche la sua sottoscrizione. Di conseguenza, per il principio del *ne bis in idem* noi... io non posso accordare un ulteriore differimento, anche sotto forma di sospensione dei lavori. Se qualcuno dei Capigruppo è interessato a dialogare con i cittadini presenti, ecco, c'è una sala qui a fianco in cui, ripeto, chi fosse interessato, ma senza interruzione dei lavori, può farlo. Quindi torno all'ordine del giorno, tra l'altro approvato all'unanimità dei Capigruppo, e quindi cedo la parola al Vice Sindaco per l'illustrazione della proposta di delibera in questione, che si sostanzia come titolo in Variante del Piano degli Interventi per l'individuazione di una zona di degrado nell'ambito del centro storico, area della Caserma Piave e per la classificazione di un'area per attrezzature universitarie tra via Venezia, via del Pescarotto e via Maroncelli. Ovviamente adozione della variante.

Allora, scusate un attimo. Scusate un attimo. Mi fanno presente..., chiedo scusa, mi fanno presente che tutti i Capigruppo, e di questo chiedo conferma, sono d'accordo per una sospensione dei lavori. Chiedo conferma ai Capigruppo perché, se così è, disponiamo una sospensione. Chiedo ai Capigruppo di alzare la mano. Quello che serve. Benissimo. Allora accordata sospensione dei lavori di 15 minuti. Prego.

La seduta viene sospesa alle ore 19.38 e riprende alle ore 20.06.

Possiamo riprendere i lavori. Essendo che è stata fatta richiesta, procediamo al nuovo appello nominale.

(Appello nominale)

Hanno risposto all'appello 28 Consiglieri, c'è il numero legale, possiamo procedere. Torniamo allora alla questione all'ordine del giorno: adozione della Variante al Piano degli Interventi per l'individuazione di una zona di degrado. Relatore il Vice Sindaco Lorenzoni. Mi pare che la proposta di delibera abbia un refuso che

verosimilmente, di cui darà atto il presentatore, il relatore e vi sia anche... è stato presentato un emendamento che, da quel che ho inteso, dovrebbe essere recepito e fatto proprio dal relatore. Cedo quindi la parola al Vice Sindaco Lorenzoni, pregandolo di illustrare, invitandolo a illustrare anche il refuso in questione e l'emendamento, se ritiene di farlo proprio, che verrà distribuito a tutti i Consiglieri. Quindi chiedo, ecco, di far girare sui tavoli l'emendamento in questione. La parola al Vice Sindaco.

Vice Sindaco Lorenzoni

Presidente, inizio subito dall'autoemendamento. C'è un errore di battitura. Si fa riferimento a via del Plebiscito in una parte del testo; ovviamente non si tratta di via del Plebiscito, ma si tratta di via del Pescarotto. Per cui chiedo di fare la modifica nell'allegato, titolo della variante numero due, a pagina 4, sostituire le parole "via del Plebiscito", che non è pertinente con l'oggetto, con "via del Pescarotto", quindi di correggere il refuso. Per quanto riguarda, invece, l'illustrazione della variante, si tratta, appunto, di due interventi distinti: uno relativo all'area della Caserma Piave e uno relativo all'area, appunto, tra via Venezia, via del Pescarotto e via Maroncelli, che ospita quello che ormai nell'immaginario della città è conosciuto come Fiore di Botta. Parto dal Fiore di Botta, che forse è quello che riusciamo a licenziare più rapidamente. L'area su cui insiste l'edificio oggi è tuttora censita come zona direzionale, pur essendo l'edificio costruito a suo tempo e poi ceduto all'Università, un edificio che ospita delle aule universitarie. La variante che proponiamo è quella che prende atto dell'utilizzo dell'edificio e da zona direzionale la cambia in area per servizi di interesse generale Università. Quindi si tratta di fatto di fare una variante che regolarizza una costruzione che è già a disposizione dell'Università e utilizzata dagli studenti. Per quanto riguarda, invece, l'altra area su cui si propone la variante, si tratta dell'area della Caserma Piave, zona che molti di noi hanno frequentato per la visita di leva. L'area della Caserma Piave è oggetto di un accordo tra il Demanio e l'Università degli Studi di Padova, per un utilizzo della zona per finalità universitarie. Io credo sia un progetto importante per la città, che dà nuova vita ad un'area che è sempre stata al centro della vita cittadina fino a quando, appunto, c'era il servizio militare di leva. Da allora ha subito un progressivo abbandono e credo che l'utilizzo universitario vada nella direzione di tornare a dare centralità a questa zona. Su questo anticipo il mio parere favorevole a quello che è un emendamento proposto dal Consigliere Marco Sangati, che propone di modificare la capacità edificatoria massima prevista sull'area, che era di 5 metri cubi per metro quadro, che è quanto consentito dalla normativa urbanistica, a 3,5 metri cubi per metro quadro, perché ritengo che questa capacità edificatoria sia sufficiente per coprire quelli che sono i bisogni dell'Università degli Studi e al tempo stesso dare maggiore rassicurazione ai cittadini e alle associazioni che si sono pronunciate in termini di preoccupazione in relazione all'utilizzo dell'area. Io mi sono anche preoccupato di prendere contatto con il Prorettore all'edilizia, Professoressa Francesca Da Porto, per capire quali siano i progetti sull'area e mi ha molto rassicurato il fatto che i progetti su cui stanno lavorando professionisti, direi di rilevanza internazionale, viste le persone che sono state coinvolte, sono tali da non prevedere una rettifica del perimetro dell'edificato, quindi di mantenere le superfici edificate, quindi non edificare aree ulteriori e di limitare al massimo le alterazioni degli edifici esistenti. Circa la metà degli edifici presenti sono vincolati tra l'altro dalla Sovrintendenza, quindi ritengo che non ci saranno delle sostanziali modifiche. Quindi, ecco, quello che chiedo a questo Consiglio è di approvare la delibera in oggetto che prevede queste due varianti al Piano degli Interventi. E quindi per la Caserma Piave prevedere la variante a servizi di interesse generale, Università con una capacità edificatoria di 3,5 metri cubi per metro quadro, che è grossomodo quanto presente al momento attuale; dipende poi da come calcoliamo alcuni indici, quindi non abbiamo un numero preciso, ma non è molto più dell'attuale, e riclassificare l'area tra via Venezia, via del Pescarotto e via Maroncelli come area per attrezzature universitarie e non per servizi generali direzionali come oggi. Grazie.

Presidente Tagliavini

Sospensione di 5 minuti.

La seduta viene sospesa alle ore 20.18 e riprende alle ore 20.22.

Dichiaro chiusa la sospensione e aperta la discussione sulla proposta di delibera così come integrata. La parola al Consigliere Luciani. Non c'è. La parola al Consigliere Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, signor Presidente. Sulla... sui metri cubi di costruzione parlerà il mio collega Sangati. Mentre dopo l'incontro che abbiamo avuto con la delegazione, mi sento di dire che da un lato, appunto, il fatto che ci sia... era già prevista una mozione di riduzione della possibilità edificativa, anche se c'è stato qualche difetto, ho saputo solo adesso, di comunicazione con la maggioranza. Però è uno sforzo interessante. Mentre per alcune delle cose che ho sentito, mi sento di caldeggiare l'attenzione da parte dell'Amministrazione, in particolare per quanto riguarda quelli che sono stati possibili problemi per quanto riguarda la viabilità, l'utilizzo dei rifiuti, anche se... l'aumento dei rifiuti. Però mi sembra che per quanto riguarda le attività produttive e lì stiamo parlando di lì molto vicino, che ne potrebbero usufruire, di circa quattro bar, una pizzeria, un'enoteca, due librerie e una *tea room*, penso che potranno avere solo dei benefici. Non so se anche loro sono contrari a questa iniziativa. Per quanto riguarda i rischi all'interno dei... del momento di ristrutturazione dei locali, di betoniere, mi sembra che lì di mezzi pesanti ne siano già passati, ma ho capito che verranno utilizzate le... la viabilità delle altre... degli altri accessi rispetto...

Presidente Tagliavini

Non è partito il contatempo, lo teniamo presente. Prego. Prego, Consigliere Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Io ho... ho quasi finito. Per quanto riguarda però la viabilità, mi sembra di confermare che questa Amministrazione, in particolare da chi ne è responsabile, che ne han l'Assessorato, cioè Lorenzoni, c'è la massima attenzione ad arrivare nel futuro all'utilizzo sempre più dissuasivo dei mezzi privati motorizzati all'interno delle mura della città. Quindi anche l'incremento che è stato annunciato di *bike sharing*, che riguarda soprattutto l'utilizzo che verrà fatto in quella struttura, perché verrà utilizzata da molti studenti, e tutti... anche gli interventi che abbiamo immaginato di facilitazione come nella mozione, nella... nella richiesta fatta al Sindaco Giordani da me stesso nel cercare delle forme massime di agevolazione dei trasporti pubblici per gli studenti dovrebbero ottenere l'effetto esattamente contrario. Quindi ritengo che questa sia un'iniziativa importante, perché gli studenti abbiano delle strutture in città, non solo concentrate dove lo sono state fino ad adesso, quindi che comportino un decentramento alleggeritivo su alcune altre strutture, e ringrazio l'Amministrazione se terrà conto anche di alcune delle rimostranze fatte, quasi sempre educatamente, non sempre, dalla Commissione che abbiamo appena incontrato.

Presidente Tagliavini

Consigliere Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Sì. Grazie, Presidente. Ringrazio anche il Vice Sindaco, che ha accettato, ecco, l'emendamento che ho proposto. Io penso che, appunto, che in generale il recupero dell'area, il progetto sia molto positivo. Nella discussione che è avvenuta in Commissione, anche in alcune osservazioni che sono venute dalle... da Italia Nostra, c'era un possibile... un potenziale problema, il fatto che questa... si dava la possibilità edificatoria massima di 5 metri cubi su metro quadro. In Commissione ci è stato risposto che comunque quella... quella capacità non sarebbe mai stata utilizzata, e che... anche perché c'è, appunto, dei vincoli della Sovrintendenza e del... e comunque l'intenzione del... e comunque, ecco, ci sarebbe stato anche un ulteriore passaggio sul progetto definitivo in Aula. Da un punto di vista personale, mi sono permesso di approfondire con dei documenti che si trovano anche su Internet, con cui l'Università, con molta trasparenza, ha messo pubblici... pubblico accesso, dove ci sono... c'è la stima dei volumi netti, edificio per edificio, a cui bisogna invece aggiungere dei volumi stimati del sottotetto per capire la volumetria totale. E questo, appunto, come ci dice il Vice Sindaco, si arriva a poco meno dei 3,5 metri cubi su metro quadro, per cui diciamo che mettere questo

limite, 3,5..., so che il Vice Sindaco si è anche confrontato, appunto, come ha detto, con il Prorettore all'edilizia e sia... sia stato molto importante. Non abbia... non è intenzione nostra, di Coalizione Civica..., ecco, questo qua non è un emendamento mio personale, ma su cui abbiamo ragionato come gruppo. Ecco, mi dispiace che magari con la maggioranza ci si è capiti... ci si è capiti male. Ecco, non vuole essere un... un emendamento che mette in difficoltà la riqualificazione, tanto meno l'Università, che ha un buon progetto sull'area. Però penso che sia importante dare... che quest'Aula e questa Amministrazione dia un forte segnale politico, nel senso se questa Amministrazione è stata attenta nel limitare la, anche potenziale, capacità edificatoria su un progetto positivo dell'Università, questa Amministrazione sarà anche altrettanto attenta verso altri progetti. Questo perché? Perché attualmente... penso che valga per il nostro gruppo politico, ma penso in generale per la città, c'è la consapevolezza che si è già arrivati a costruire troppo e che quindi... e aggiungerei anche male... e che quindi c'è questa consapevolezza che una riqualificazione vada fatta in generale aumentando la qualità degli edifici e la vivibilità dei luoghi e non aumentando la cubatura cosa che in passato è sempre stata associata ad opere di riqualificazione. Chiudo, ecco, dicendo che questo non vuole essere una critica al passato e a quello che è stato fatto, però bisogna dire che questa nuova consapevolezza sulla tematica del consumo di suolo c'è, è molto presente in città; questa Amministrazione ne è conscia, e quindi è... è un passaggio politico che ritengo sia stato molto importante, che probabilmente da un punto di vista sostanziale non abbia cambiato il progetto, però da un punto di vista di segnale politico sia molto importante per la città. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Foresta. Non c'è. Passiamo allora al Consigliere Borile.

Consigliere Borile (M5S)

Allora, le assicurazioni che ho avuto dal Vice Sindaco Lorenzoni e dagli interventi dei miei colleghi, per quanto mi riguarda, sono blande e poco rassicuranti. Non c'è un progetto, un piano in merito all'impatto ambientale, non c'è una chiarezza, in quanto prendo atto solamente adesso della riduzione di cubatura, ma non c'è un progetto. Non c'è un impatto in merito al patrimonio storico ambientale, non c'è alcun parere sulla Sovrintendenza, non c'è alcuno studio relativo all'urbanistica e pertanto mi sento dire che sarebbe stato realmente opportuno eventualmente approfondire uno studio e rinviare almeno a 20 giorni la discussione. Troppi elementi manchevoli.

Presidente Tagliavini

Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie, Presidente. Allora, questo intervento che stasera stiamo per approvare è un accordo che parte da lontano tra...

Vi prego gentilmente...

Presidente Tagliavini

Il pubblico in silenzio. Chiedo ai Vigili di intervenire laddove il pubblico non osservasse questo principio, questo dovere. Prego, Consigliere.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Tra Università, Comune e Demanio. Mi spiego meglio. Io una considerazione devo, sì, farla ed è quella che... l'ambito... cioè questa città avrebbe avuto bisogno di un disegno urbanistico che purtroppo non c'è stato, perché credo che l'Università forse avrebbe dovuto estendersi nella zona di via Venezia e comunque Est; per cui effettivamente questa posizione, chiamiamola di campo, è un po' impropria. Perché? Perché in effetti qualche problema c'è, che è legato al discorso infrastrutturale. Tuttavia, siccome è una richiesta che viene dall'Università e in questa città l'Università certamente ha il suo peso e non è che poi di fatto, pur nei problemi che ci sono e che bisogna risolvere, perché il compito dell'Amministrazione è questo, io credo di poter dire una cosa per tranquillizzare un po' le persone che stasera giustamente hanno chiesto di avere lumi, perché evidentemente l'attenzione nel leggere le delibere o le carte qualche volta ci sfugge, sfugge a noi, figurarsi agli altri. Allora, nel centro storico, per chi non lo sapesse, le zone a servizio di interesse generale, e questo è il caso, la cubatura prevista è un 5 metri cubi per metro quadro. Stasera qualcuno dei nostri Consiglieri di maggioranza, dopo le verifiche che ha fatto il Sindaco, ha fatto sì che evidentemente i 3 metri e mezzo siano sufficienti per poter fare l'intervento e forse non si sfrutteranno neanche tutti. Per quanto riguarda il discorso della zona di degrado, che tanto preoccupa i cittadini, io vorrei tranquillizzarli, intanto perché lo strumento che stiamo adoperando sta dentro la Caserma, non in altre zone limitrofe e si risolve...

Eh, Presidente... o Preside o Dottoressa, lei deve ascoltare; forse poi capisce però.

Allora, la destinazione non è quella del degrado - e, ripeto, appartiene solo all'ambito della Caserma - ma la destinazione è un'altra: da impianti militari ad Università. Stasera noi approviamo questo, non zone di degrado. La storia delle zone di degrado, le ripeto, come strumento, ci serve perché la Regione Veneto possa darci un aiuto e un contributo sul fatto che riqualifichiamo queste zone.

Ora io vorrei tornare, invece, alla delibera che lei forse ha letto in velocità e che io stasera voglio aiutarla a comprender meglio, perché *scripta manent*. Bisogna leggere cosa c'è scritto: la variante è stata predisposta per rispondere alle esigenze dell'Università di Padova, che intende realizzare nell'area dell'*ex* Caserma Piave un *campus* universitario; con la variante si intende individuare tale area come zona di degrado da sottoporre a recupero. Però poi continua e dice: essendo l'area sottoposta a vincolo di interesse culturale specifico decreto, gli interventi di riutilizzo, qualificazione della stessa, dovranno essere sottoposti all'attenzione della competente Sovrintendenza ed approvati dalla Giunta Comunale attraverso specifico Piano di recupero.

Quindi stasera noi, una volta che approviamo questa delibera, ci sono 30 giorni per le osservazioni. C'è tutto il tempo di vedere che cosa si fa o si farà, prima di arrivare al progetto che ancora è *in itinere*. Primo.

Secondo, ci sono altri 30 giorni per la pubblicazione. Ci sono 60 giorni prima che questa delibera abbia finito il suo *iter*. Una volta che è finito, ci sarà un planivolumetrico che spiegherà che cosa si farà lì dentro e le cubature previste. Una volta che verrà fuori questo, c'è la Sovrintendenza che evidentemente dovrà vagliare questo progetto. Una volta vagliato e considerato, deciderà se quegli indici sono corretti, se bisogna modificarli, se bisogna sistemare alcune cose, se bisogna o si può intervenire su alcune situazioni piuttosto che su altre.

E poi, perdonatemi, forse voi non avete ben compreso che noi abbiamo fatto una campagna elettorale dove, in pratica, abbiamo messo una pluralità di idee, di persone e di provenienze. Nella mia parte destra, che poi sarebbe la Sinistra, c'è una sensibilità che forse io non ho a proposito del consumo di suolo, a proposito delle aree da riqualificare, a proposito delle cubature previste. E siccome non sono pochi, ma sono tanti, sia in Consiglio che in Giunta, penso che sproloqui o situazioni fuori orbita sicuramente loro questa attenzione ce l'hanno, forse oltre misura. Allora io mi chiedo che le preoccupazioni siano e sono legittime, però dovete capire... stasera approveremo un'altra cosa, lo studentato di via Delù. Secondo voi è meglio, come nel caso di via Delù, avere uno studentato con l'albergo o lasciare le cose come stanno? Quelle abitazioni che sono lì vicine, secondo voi, valgono più adesso o varranno più fra due anni? Allora, se la questione è di altro tipo, che l'Università lì non doveva fare l'intervento, e allora purtroppo siamo in un'altra posizione. Ma io credo che col dialogo, quando si parla, ci si confronta, ci si siede, si capisce... e stasera, se qualcuno aveva dei dubbi, li abbiamo tolti, Professoressa. Abbiamo tempo. Il 22, il 21 voi andate negli uffici, riparlerete con il Vice Sindaco. Se avete delle proposte da fare, credo che verranno sicuramente accolte. Però pensare di fermare questo processo lo vedo difficile. Quindi per quanto mi riguarda, nella coerenza che credo in queste situazioni di avere, al di là della mia provenienza o dal mio stato, chiamiamolo culturale o ideologico, io credo che noi stasera dobbiamo proseguire con la buona pace vostra e la disponibilità, per cercare di

sistemare e migliorare le cose al meglio possibile, perché credo che l'interesse non è di una parte, ma è della città tutta, perché l'Università è la storia ed è quello che praticamente ci serve. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Consigliere Bitonci.

Consigliere Bitonci (LNLV)

Sì, Presidente. Signor Sindaco, Vice Sindaco. Cioè conosciamo bene la cosa, perché ovviamente è stato oggetto sia della campagna elettorale, ma anche delle trattative con la precedente Amministrazione. Sono stato io poi che sono andato a Roma a incontrare il direttore del... è inutile che alzate le mani, perché poi la realtà è quella insomma... a incontrare il direttore del Demanio e fui io a fare la richiesta e quindi la lettera che è agli atti, e che ovviamente non viene mai riportata negli atti ufficiali, in cui chiesi per conto del Rettore l'utilizzo della Caserma Piave ai fini che, insomma, che tutti ben conosciamo. Quello che avevamo stabilito però a suo tempo era che non ci sarebbero state ulteriori volumetrie, cioè che quando discutemmo un eventuale utilizzo della Caserma ed era presente il Rettore, ma anche il Direttore del Demanio e anche il Sottosegretario Alfano Gioacchino, a Roma, si parlava di una mera ristrutturazione dell'esistente con l'utilizzo del chiostro per il Conservatorio. Questo è quello che discutemmo a suo tempo; quindi non un aumento delle volumetrie.

Quindi mi trovo veramente in difficoltà, e quindi annuncio che io assolutamente non parteciperò a questa votazione. Perché si poteva ottenere lo stesso risultato intanto sentendo ovviamente i cittadini, quindi cercando anche di parlargli non solamente all'ultimo momento stasera, ma magari ricevendoli magari qualche giorno fa, visto che era previsto comunque il Consiglio Comunale stasera. Ma soprattutto cercando di trovare anche dal punto di vista edilizio urbanistico un'altra formula, se non quella più semplice, capisco per voi è quella che lascia le mani libere, che è quella di indicare la zona, quindi di fare una variante indicando la zona di degrado, quindi che dà la possibilità ovviamente del cambio di destinazione d'uso e dell'aumento di volumetria. E guardate, il signor Sindaco lo sa perché mi pare che di immobiliare lui se ne, insomma... nella sua vita insomma ha fatto anche questo lavoro, sa benissimo che 3,5 metri cubi per metro quadro è un indice molto alto, estremamente alto. Vuol dire che su 600 metri quadri di un lotto minimo in cui di solito si realizza un'abitazione, con 3,5 metri cubi per metro quadro si fa un condominio di 10 appartamenti. Questa è la realtà. Va bene? Quindi pensate cosa vuol dire; perché dopo abbiamo ridotto la cubatura, sì, ma 5 a 1 parliamo di grattacieli. Invece con il 3,5 parliamo di edifici che possono avere 6-7 piani, ma senza nessun problema, eh.

Allora, quindi, in realtà avreste potuto scegliere una via diversa, intanto sentire magari preventivamente... è vero che poi il Piano, per carità, siamo in fase di adozione, ci saranno i tempi per le osservazioni, ma com'è previsto dalla normativa urbanistica, per carità, nessuno dice che sia tutto illegittimo. In effetti poi non lo è. A parte il ruolo del Vice Sindaco perché, devo dire, nulla di personale, che però sia nel ruolo di Vice Sindaco e anche nel ruolo di dipendente poi dell'Università, insomma un minimo conflitto d'interesse, insomma, potrebbe anche esserci, caro Vice Sindaco. Perché dopo alla fine... cioè stiamo parlando... lei ricopre un ruolo dove vota da una parte e comunque è componente anche dall'altra. Quindi, insomma, lei stesso prima nella riunione che abbiamo fatto con i cittadini diceva già di conoscere già un'eventuale, insomma, bozza progettuale, cosa che ovviamente non l'ha fatto nelle vesti di Vice Sindaco, ma l'ha fatto nelle vesti di dipendente del... dell'Università. Quindi insomma mi pare un po' anche un ruolo un po' strano, ecco, devo dire la verità. Sarebbe stato opportuno che forse l'avesse presentata direttamente il signor Sindaco, quindi passando sopra alle funzioni del Vice Sindaco. E il tema... e il tema direi delicato e importante ovviamente è quello di carattere ambientale. Cioè...

No, penso di avere dieci minuti, perché il tempo è raddoppiato, no, in questo caso. Quindi ho dieci minuti, quindi dire il tempo disturbate solamente il mio intervento che non è da voi, visto che siete così democratici, insomma, e fate le sfilate antifasciste. Almeno lasciate che parli, ecco.

Il tema direi fondamentale e importante è quello della Soprintendenza. Cioè mi sarei aspettato veramente che ci fosse almeno un abbozzo, un planivolumetrico, una proposta preliminare, progettuale da presentare alla

Soprintendenza. Perché sappiamo poi come vanno a finire e chi ha il vero potere di decidere su queste cose. Perché siamo all'interno comunque di una zona storica, siamo all'interno delle Mura del Cinquecento, siamo in una zona estremamente delicata e il sottoscritto, insomma, condivide anche il ragionamento, una volta ogni tanto, di Foresta insomma, però questo lo condivido, che forse un'espansione su via Venezia di fianco al fabbricato già realizzato che è il Fiore di Botta, dove c'era già un progetto come sapete già pronto, bello pronto, solamente da realizzare, in una zona prettamente universitaria, sarebbe stata la soluzione migliore e probabilmente anche dal punto di vista economico. Perché dopo andremo a fare i conti alla fine e vedrete che può darsi che quella soluzione là già pronta con progetto e tutto, che bastava portarlo avanti, che sarà vicina, mi dispiace dirlo, signor Sindaco, vicina anche al nuovo ospedale, a Padova Est che voi volevate in centro, forse vicino alla Caserma Piave, invece dopo vi toccherà insomma subirlo a Padova Est ed in tutta quella zona di Padova che sta diventando una zona prettamente di carattere universitario.

Quindi questo io è quello che contesto. Si poteva trovare una soluzione diversa e... e anche forse attendere una settimana o due, sentire i cittadini e magari chiedere preventivamente un incontro con la Soprintendenza, non sarebbe stato un errore. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera... Consigliera Ruffini, prego.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente.

Presidente Tagliavini

Dieci come lei.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Allora, io volevo dire che finalmente arriva un vero progetto di riqualificazione in quest'Aula di Consiglio, perché in questi anni abbiamo sentito parlare di riqualificazioni... abbiamo sentito parlare di riqualificazioni attraverso centri commerciali, attraverso nuove edificazioni. Devo dire, io vengo da un Quartiere dove magari ci fosse l'Università. Magari! Invece abbiamo soltanto in prospettiva l'arrivo di nuovi centri commerciali. Io non me la bevo più, mi... mi riferisco anche... mi rivolgo anche a qualche mio Consigliere di maggioranza che ha parlato prima, che in questa città è mancato uno sviluppo urbanistico. Io penso che c'è stato uno sviluppo urbanistico che è andato in una certa direzione e credo che sarebbe ora di invertire la rotta. Quindi se l'Università nella nostra città sceglie un luogo già edificato per portare le sue attività io credo che, anziché fare un discorso populista, dovremmo fare un discorso di realismo. Cioè lì c'è un'area già edificata, oggi forse siamo intorno ai 2... ai 3 metri cubi su metro quadro, che l'Università vuole riqualificare. Ma io... cioè magari succedesse vicino casa mia dove, ripeto, arriveranno nuovi centri commerciali, sempre con il... diciamo il... così... il progetto delle riqualificazioni dei Quartieri. Io davvero non riesco a comprendere come si possano anche, così, mescolare percorsi progettuali che in questo momento non si incontrano. Adesso stiamo parlando soltanto di una variante e che assegna la capacità edificatoria. Ma non ho dubbi che in futuro la Soprintendenza dovrà dare il suo parere rispetto a tutto quello che si farà in quell'area, ci mancherebbe altro. Ma non... non si potrà approvare nessun progetto se non ci sarà... se non ci sarà questo. Ripeto, io penso che questo sarà un... un intervento che grazie anche all'emendamento del Consigliere Sangati ridurrà la capacità edificatoria e riporterà, anche in quella zona, una nuova vitalità. Perché gli studenti non usano la macchina, quindi non... non ci sarà un aumento di traffico. Gli studenti danno... arricchiscono anche dal punto di vista proprio della... della qualità il... l'ambiente dove... la zona dove... dove stanno. Basta pensare soltanto... basta guardare in giro per la città quanto sono gli affitti delle case agli universitari rispetto alla vicinanza, no... ad un determinato Dipartimento piuttosto che ad una determinata Facoltà. Non so, se vogliamo continuare a dire che riqualificare Padova sì... lo si fa attraverso le

varianti ed i Piani Regolatori, al Piano degli Interventi per costruire cavalcavia e per fare centri commerciali allora non ci siamo proprio.

Io credo che questo sia uno... un vero progetto di riqualificazione urbana che ci tutela da nuovo consumo di suolo, che ci tutela da ulteriore traffico che deve entrare e che entra in città; oppure pensiamo, appunto, che nelle caserme si debbano fare, quelle che risultano da ormai dismissione... si debbano fare i parcheggi. Io su questo, anche lì, penso che non sia... non sia corretto perché, ripeto, la nostra città è già molto inquinata, abbiamo già moltissime auto che entrano in centro e, secondo me, non si riqualifica in questo modo. Quindi io penso che i cittadini che abitano in quella zona si debbano ritenere molto fortunati che hanno questa possibilità, questo progetto, questo percorso che si farà in quella ex caserma: né centri commerciali, né parcheggi, ma finalmente una zona che si ripopola di gioventù, che si ripopola di... di ragazzi e di persone che noi ci auguriamo possano anche rimanere... rimanere a Padova, che diventa sempre una città sempre più vecchia. Ripeto, sulla questione delle... dell'edificabilità, rispetto a quanto era previsto prima dalla stessa deliberazione, abbiamo un abbattimento importantissimo e che non va a inficiare già l'esistente. È logico che da una Caserma, da capannoni devi fare aule studio, devi fare... è logico che devi avere un minimo di capacità edificatoria, altrimenti non fai nulla.

Quindi ritengo che noi abbiamo fatto un buon lavoro, l'abbia fatto l'Amministrazione, se è vero che è stata iniziata da quella precedente benissimo, meglio ancora, ma ritengo che dobbiamo andare in questa direzione. Io penso che questa sia veramente un... un'ottica che noi dobbiamo sposare in pieno. I luoghi degradati si riqualificano con... con i servizi, con i servizi di tipo sociale, con i servizi collegati alla cultura e non con altri tipi di opere che sono quasi sempre più dannose.

Presidente Tagliavini

Consigliera Giralucci.

Consigliera Giralucci (LS)

Grazie, Presidente. Allora, io penso che quest'intervento sia un... una grande opportunità per... per un'area della città così bella che attualmente è in stato di abbandono. Questo progetto, appunto, nasce da un accordo tra il Comune, il Ministero della Difesa, il Demanio e l'Università degli Studi di Padova. Abbiamo ascoltato prima alcune criticità dagli abitanti della zona e penso che siano state importanti le parole di rassicurazione che ha dato il Vice Sindaco. L'intervento che verrà fatto è conservativo e non prevede un ampliamento delle superfici edificate. E a ulteriore rassicurazione per i cittadini c'è la... la diminuzione decisa con... proposta dal... dall'emendamento del Consigliere Sangati di... da cinque metri cubi per metro quadro a tre e mezzo. Quindi è chiaro che in quel... in quell'area non verrà fatto un intervento edilizio speculativo importante. Rimane... sarà un'area che attualmente è in stato di abbandono che tornerà a vivere; mi sembra una cosa importante per la nostra città. L'unica cosa, la vera criticità che vedo è quella dei trasporti. Già oggi per chi abita in Riviera Paleocapa è praticamente impossibile parcheggiare. È chiaro che questo intervento... andrà pensata una viabilità che passerà esclusivamente attraverso via Moro e dovrà... tutte le persone che afferreranno a quell'area, studenti, ma anche docenti e il personale non docente, arrivare in quella zona con biciclette, *bike sharing*, mezzi pubblici. Quindi è quanto mai importante che a questo intervento si accompagni un piano della mobilità sostenibile per quella zona.

Presidente Tagliavini

Consigliere Moneta.

Consigliere Moneta (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Sì, mi associo anche io alla ferma opposizione che ha portato questa sera il Comitato a essere sentito dal Vice Sindaco e anche da tutti gli altri Capigruppo. Noi siamo molto preoccupati nonostante che, diciamo, il progetto di fondo possa essere anche... risultare interessante, perché comunque riguarda le

Università, riguarda i giovani, riguarda lo studio, quindi tutti oggetti e obiettivi meritevoli. Dall'altro lato classificare l'intera area della Caserma Piave come zona di degrado e sottoporla ad un piano di recupero stride un po' con quello che può essere l'obiettivo finale, quindi può mettere in difficoltà non solo i cittadini, ma anche tutti noi Consiglieri nell'adottare questa delibera. Questo perché, dobbiamo ricordarlo, la Caserma Piave prima di essere una Caserma militare, era un Convento dei Padri Domenicani. Quindi ha tutta una storia e una cultura alle spalle. C'erano i frutteti, c'erano gli orti e tutt'oggi nell'attuale Caserma sono rimaste molte zone non edificate che sono interrotte da semplici edifici tutti con altezza molto modesta. Per cui sottoporre a zone di degrado con piano di recupero quest'area che è davvero molto delicata, sia per la vicinanza con il Castello Carrarese, sia con la vicinanza alle Mura Cinquecentesche, che per il suo affaccio naturale su Riviera Paleocapa, dovrebbe escludere gli aumenti di cubatura di cui stiamo parlando questa sera e dovrebbe escludere tutta la possibilità di aumentare la superficie edificabile; non solo con i cinque metri cubi per metro quadrato che verrebbero fuori veramente dei palazzi a grattacielo, ma probabilmente, facendo un'analisi tecnica, anche i tre e mezzo che sono stati presentati questa sera, potrebbero essere eccessivi, anzi, sicuramente sono eccessivi.

Per tutti questi motivi riteniamo che la proposta di delibera sia palesemente in contrasto con tutte le fondamentali esigenze di salvaguardare gli spazi verdi e conservare le strutture dell'originario Convento. Probabilmente l'Amministrazione comunale dovrebbe consentire un utilizzo e uno sfruttamento sia degli spazi, sia degli immobili molto più coerente con la tutela del bene storico di cui oggi stiamo parlando. Non possiamo permetterci che venga sfruttato in maniera così intensiva come sarebbe permesso da questa delibera, violando delle preziose porzioni di città medievale che abbiamo all'interno della nostra città.

Quindi la mia preoccupazione, ma anche la preoccupazione del Gruppo Bitonci Sindaco, riguarda proprio questa potenzialità edificatoria che sarebbe consentita dalla variante. Ovviamente la tutela delle Belle Arti e della Soprintendenza... sono convinto che escluderebbe la potenzialità che oggi noi dovremmo concedere, perché decine e decine di migliaia di metri cubi sarebbero destinati a quest'area con notevole cementificazione e realizzazione di edifici di cinque, sei piani. Pertanto mi auguro che possa essere studiato, anche in questa ormai situazione di emergenza indifferibile, una soluzione che possa rendere allo stesso tempo snello l'*iter* procedurale per riqualificare quest'area, ma con i dovuti, leciti e sicuramente più opportuni interventi e progetti. Perché anche se difficilmente la Soprintendenza potrebbe concedere questo momento, il concreto pericolo che venga realizzato un edificio dalle proporzioni invasive è realmente concreto, perché l'Università ha manifestato l'intenzione di collocare qui ben tre poli delle proprie strutture, del proprio Ateneo, per cui abbiamo una delicatezza di contesto urbano davvero particolare.

Secondo me l'inopportunità di creare all'interno di quest'area un aumento di cubatura, sulla base di questa variante, dovrebbe essere affrontata in maniera completamente diversa, cioè non possiamo esporci a tutte le incognite che stanno dietro la medesima. Diciamo che le ragioni che sono state esposte, anche dal Vice Sindaco, potrebbero essere in qualche maniera plausibili in sede di colloquio con il Comitato, però abbiamo veramente tante incognite e soprattutto non abbiamo nessun atto o documento scritto. Delegare in toto all'Università e alle sue esigenze insediative il destino di questa porzione così importante del centro antico, sembra proprio una grande rinuncia pregiudiziale e ingiustificata ad un compito essenziale dell'Amministrazione comunale, come quello che sarebbe il guidare le scelte urbanistiche, avendo presente anche la necessità di tutelare l'immagine storica della nostra città.

Presidente Tagliavini

Grazie. Consigliera Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Grazie, Presidente. Il mio intervento sarà abbastanza breve, però ritengo utile anche portare la discussione su cosa stiamo facendo in senso lato. Stiamo parlando di rigenerazione urbana questa sera. Recuperare e riqualificare il patrimonio edilizio preesistente, limitare il consumo di territorio: queste sono le parole, direi affascinanti ma che poco e raramente trovano reale applicazione. Basti per questo pensare al Piano Casa che ci ritroviamo, grazie al quale - "grazie" è ironico - viene quotidianamente sottratto territorio agricolo, speculando con nuove costruzioni immediatamente immesse nel mercato; quindi costruzioni che non sono

funzionali all'area agricola, ma tutt'altro. Oggi ci troviamo invece a deliberare proprio sul recupero e la riqualificazione di aree centrali della nostra città, che sono dismesse da troppo tempo ormai. E per quanto riguarda in particolare l'ex Caserma Piave, vista la sua estensione, possiamo considerarla oggi un vuoto urbano.

Stiamo facendo passi avanti, soprattutto perché queste iniziative sono partite, si sono mosse, ora che si è aperto il dialogo sia con istituzioni pubbliche, sia con soggetti privati. Stiamo per aprire, piano piano, la via al miglioramento urbano dal punto di vista ambientale, fisico e questo ne deriva anche nel sociale. Nell'attuale congiuntura economica che solo da poco ha iniziato a riportare valori positivi, con oggettive scarsità di risorse, è bene puntare sulle relazioni, sulle reazioni positive e virtuose che si possono mettere in moto con iniziative che, nel perseguire interessi particolari, ad esempio come abbiamo fatto per via Manin, portano nel contempo a raggiungere obiettivi di interesse generale, così da acquisire una utilità sociale.

Nel prendere in esame progetti come questo in discussione oggi, a mio avviso, ci dobbiamo porre almeno due domande. L'intervento va a beneficio dell'area, intesa come proprietà, o degli abitanti? Dal punto di vista sociale le conseguenze che possono arrivare dal miglioramento fisico di questa parte di città potranno essere positive o negative? Su queste domande, a mio avviso, noi dobbiamo ragionare e decidere il come votare. In città ci sono molte abitazioni vuote e gli interventi di rigenerazione urbana, che abbiamo esaminato in questi mesi, non sono rivolti ad incrementare l'edilizia residenziale e, anche in questo senso, ritengo positivo l'intervento. Lo stesso giudizio vale per il cambio di destinazione urbanistica sul quale abbiamo deliberato poco fa e per la proposta numero 38 dell'ordine del giorno che andremo ad esaminare in seguito.

Per concludere, io credo che si debba in questa fase guardare anche, soprattutto, al fatto positivo di che strada stiamo prendendo e questa credo sia la strada migliore che si possa intraprendere nella situazione nella quale siamo, da un punto di vista urbanistico. È vero quello che diceva la Consiglieria... si diceva prima che Padova è cresciuta urbanisticamente, ma probabilmente, anzi... anzi, certamente, dovuto anche alle leggi, alle norme che ci sono. C'è stata una crescita abbastanza a macchia di leopardo, senza una vera e propria... un vero e proprio Piano di Urbanizzazione, fatto con un pensiero univoco su tutta la città. Si è andati avanti un po' pezzetto per pezzetto. Io spero che, per quanto riguarda la rigenerazione urbana invece, riusciamo a fare un ragionamento complessivo su tutte le aree della nostra città che hanno bisogno di questo tipo di interventi. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Sì, grazie. Molte cose sono già state dette, soprattutto dalla mia collega Consiglieria Ruffini, e non voglio ripeterle. Però voglio toccare rapidamente alcuni punti, riandando proprio al programma che noi di Coalizione Civica ci siamo dati, anche attraverso il lavoro dei gruppi di studio su alcuni argomenti. Vorrei toccarne francamente due a cui tengo in modo particolare. Uno, a cornice di questo mio intervento, voglio dire che anche per me questo è un vero intervento di rigenerazione, di recupero urbano. E a Padova ne abbiamo molte altre di queste zone e abbiamo molte altre zone che abbandonate sono diventate poi un... come dire, quasi un emblema della città, no? Una per tutte è via Anelli, di cui continuiamo a discutere. Quindi che quando ci sono dei vuoti urbani che non sottraggono però territorio, che riutilizzano, per noi di Coalizione, va sempre molto bene. Inutile che mi... anzi, non è inutile che io mi aggiunga nella... per far notare come la riduzione accettata della cubatura va anche nel senso delle proposte fatte, e quindi a risposta delle preoccupazioni, di diciamo strutture come Italia Nostra, che certamente su quell'area tiene gli occhi e di cui si preoccupa.

I punti che voglio richiamare: uno, una Caserma, cioè in qualche modo una struttura militare, si trasforma in una, come dire, area di pace, no? Il nostro... la nostra Amministrazione si è occupata molto di questo. Io ricordo che a tutte le manifestazioni a cui ogni anno partecipo con le associazioni per la pace, una sosta davanti alla Caserma Piave si faceva. Certo, la Caserma Piave era da tempo chiusa, ma che anche da un punto di vista ideale si trasformi in una, come dire, realtà di pace, una realtà della cultura, una realtà che

passa da ospitare, diciamo, organizzazioni militari a ospitare organizzazioni universitarie, io credo che, da un punto di vista dell'immaginario, sia molto importante e non vada sottovalutato. Anche perché mi si insegna che la potenza dell'immaginario è molto forte e non dobbiamo mai dimenticarla. L'altra cosa: noi come Coalizione Civica ci siamo sempre battuti perché in questa città ci sia anche un campus diffuso. Abbiamo sempre pensato che la nostra città sia da sempre una struttura che accoglie gli universitari in modo diffuso. Anche qui, che si decida di restare all'interno della città storica e che questa... questa, diciamo, Caserma si trasformi in una struttura di tipo universitario, che accolga studenti, a mio parere, ha un'altra valenza anche proprio ideale. Cioè in qualche modo si... si cerca di intrecciare la città con gli universitari. Sappiamo quanto questo è difficile, quanto spesso gli universitari si sentano anche, come dire, un corpo estraneo rispetto alla città. E in qualche modo offrire, anche qui, un'area di prestigio all'interno della città che si... ci dia questa possibilità, a mio parere ha un altro alto valore. E che sia diffusa nella città a mio parere è molto importante, perché anche lì accoglie dappertutto.

Aggiungo anche io una cosa: ma, guardate, senza nessuna, voglio dire... di tipo rivendicatorio rispetto ai Comitati eccetera. Però la politica la fa anche il Consiglio Comunale, non dobbiamo lasciarci influenzare. E ho sentito stasera i colleghi dell'opposizione cercare di arrampicarsi sugli specchi per dare, in qualche modo, valenza a delle richieste che francamente non avevano molte gambe per camminare. Perché mi... mi associo a quello che diceva Daniela Ruffini e non per aprire, come dire, un dibattito fra centro-periferia. La nostra Amministrazione però per un'altra cosa si sta connotando, quella di allargare il centro. Io lo vedrei non tanto andarsi a interessare alle periferie, ma allargare il centro. Cosa voglio dire? Che le nostre periferie hanno problemi molto importanti e se l'invasione del cemento c'è, c'è nelle nostre periferie dove intere aree si trovano a dover combattere contro, diciamo, la invadenza del... dell'edilizia, rispetto alla quale naturalmente abbiamo anche molti dubbi ci sia ancora necessità.

Quindi non solo un voto positivo, ma da parte mia io credo anche, ripeto, alla luce di tutto il programma di Coalizione Civica, che è costato molta fatica e lavoro, un voto positivo convinto. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Proprio un minuto. La cosa che mi stupisce è che spesso la minoranza ci dice quello che non dovremmo fare, mai quello che bisognerebbe fare. Allora, se il nostro lavoro è stato iniziato precedentemente, bene, non è un problema io credo. Se la conseguenza è positiva, è propositiva e giustifica un lavoro fatto precedentemente, questo non è un problema. Mi sembra però, e voglio dirlo con chiarezza, che prima quest'Amministrazione che si vanta di aver fatto delle cose, abbia spazzolato tutte le proposte che erano state fatte da Amministrazioni precedenti, le abbia eliminate *tout court* solo perché erano state fatte dagli altri, positive o negative che fossero. Spazzolate completamente, da zero. Faccio un esempio per tutti, pensate al Conservatorio, pensate a Palazzo Foscari. L'idea era quella di fare lì a Palazzo Foscari la Casa della Musica con annesso Conservatorio. Qualcuno forse qualche anno fa ne ha sentito parlare. No, spazzolata la proposta! Allora, io credo, e non voglio aggiungere altro a quello che hanno detto già i colleghi, che quello che viene fatto, è la trasformazione di un qualcosa che già esiste e se la cubatura ci sarà, sarà per delle aule per gli studenti, non per dei condomini, permettete! Allora, gli studenti devono rimanere in quattro metri per quattro per fare lezione? Se verrà portata Economia, quanti sono gli studenti di Economia? No, perché... saranno 150 a fare lezione? Ci staranno in quattro per quattro? No, ci vuole spazio! Allora, chi ha memoria di quella Caserma e c'è stato più volte, o almeno una volta in vita, parlo per i padovani maschi, giusto per avere memoria e ricordo, è transitato nella Caserma Piave per fare la visita militare, insomma non so se quanti qua dentro siano passati o transitati da quelle parti, io credo... io credo che conosca quali sono gli angusti anche spazi che ci sono e le trasformazioni che deve avere; perché non è che possiamo tornare che era un Convento dei Domenicani. Io ne cito uno che è stato quasi spazzolato al suolo, quello in via Santa Chiara. C'era il Convento di Santa Chiara, qualcuno ha deciso che là bisognava fare la Questura, punto e basta. Hanno buttato giù tutto e hanno fatto anche un silos per le auto dentro. No? Io mi ricordo bene, insomma, quando hanno trovato una serie di cose, gli archeologi sono stati lì, e poi una bella gettata di cemento armato e buonanotte.

Allora questo, non voglio dire che non si debbano fare le cose come si deve, che non si debba creare un campus positivo per questi ragazzi. Io credo che c'è una rivitalizzazione della zona, non la mortificazione della zona. E credo che la linea tracciata debba essere questa: recuperare quello che è stato detto anche precedentemente di positivo e portarlo avanti, trasformarlo e dargli nuova linfa, nuova voce e nuova portata, perché di questo ha bisogno la nostra città. Non è che la zona universitaria debba essere a tutti i costi relegata in uno spazio. Io credo che la nostra città universitaria, in quanto città universitaria, abbia bisogno di più spazi e credo che la riqualificazione di una zona così importante ed anche bella, se volete, no? Che dà adito sia su via Riviera Paleocapa e anche dall'altra parte, dove c'è piazzale San Giovanni, adesso non mi ricordo; no... credo che questo sia positivo. Una transitabilità, un passaggio di giovani, di ragazzi.... Oppure pensiamo sempre che noi abbiamo 100.000 famiglie, 40.000 famiglie di un solo componente di cui il 65% ha quasi 70 anni? Benissimo, allora chiudiamo tutto, lasciamo l'Università, speriamo che anche quella pian piano sparisca e vengano gli anziani. Faremo la... l'Università per la Terza Età. Io credo che questo non vada bene. Dobbiamo dare spazio...

Dobbiamo dare spazio alla rigenerazione, non solamente urbana, ma anche la rigenerazione della città, per generazioni successive e questo credo sia un intervento positivo.

Presidente Tagliavini

La parola al Vice Sindaco per la replica.

Vice Sindaco Lorenzoni

Su quello a fianco. Grazie, Presidente. Io ringrazio tutti per i contributi che sono stati dati, che sono sempre costruttivi. Ci tengo a fare alcune piccole specifiche per evitare di discutere del nulla. Attualmente sono presenti sull'area poco meno di tre metri cubi per metro quadro. Il consentire l'incremento fino a tre e mezzo comporta un aumento del 15%, che non è detto che venga utilizzato perché, come ho già detto, non ci sono variazioni dei perimetri edificati. Questo a garanzia di chi si preoccupa di interventi maldestri sull'area. Un incremento del 15% è solo un quinto dell'incremento autorizzato con il Piano Casa. Cioè quello che sta subendo Padova in questo periodo è un'aggressione, dovuta al Piano Casa, di incrementi di cubatura fino all'80% in immobili che ciascuno di voi penso possa identificare nella zona in cui vive. Ecco, qui stiamo parlando a limitare al 15% l'incremento ammesso, per consentire un adeguamento dei perimetri esistenti a delle altezze compatibili con le aule universitarie. Quindi la preoccupazione direi che non ci sta, non ci sta assolutamente. E io vorrei dirlo chiaramente. Utilizzare un progetto come questo che, come è stato ben detto questa sera, rappresenta un reale progetto di riqualificazione e di valorizzazione della nostra città, ecco, utilizzarlo per fini puramente così di contrasto politico, credo non renda giusta... onore alla tradizione culturale di questa città. Veramente, io vorrei che la discussione rimanesse nel merito, senza degli utilizzi strumentali che trovo stucchevoli, soprattutto da parte di chi questa città ha costellato di iniziative commerciali che sono di dubbio interesse per la città.

Per cui, ecco, io ringrazio tutti coloro che hanno sostenuto questa... questo processo che inizia. Siamo in fase di adozione e ci sarà il tempo per presentare tutte le osservazioni, per presentare le migliorie e l'idea di avere... mi dispiace che qui tutti coloro che hanno parlato contro questo progetto non siano in Aula. Il Consigliere Bitonci non lo vedo, il Consigliere Borile non lo vedo. Anche il Consigliere Borile che dice: non c'è un progetto. Ma è chiaro che è prodromico la variante urbanistica alla progettazione ed è anche chiaro che la progettazione non è competenza di questa Amministrazione comunale, ma è di competenza dell'Università. Saremo vigili nel rispettare gli impegni presi, saremo attenti a lavorare pari pari con... fianco a fianco con la Soprintendenza, ma questo passaggio è prodromico ad ogni passaggio successivo.

Presidente Tagliavini

Grazie. Possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Si è prenotato per le dichiarazioni di voto il Consigliere Berno. Prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Gli interventi fatti dai colleghi Barzon e Tiso hanno ampiamente motivato le nostre posizioni favorevoli al progetto. Credo sia importante ricordare, come ben ha fatto il Vice Sindaco, sia nell'incontro con i cittadini sia ovviamente in sede istituzionale, quindi in Commissione e in Consiglio, che qui si apre un *iter* che avrà tutta una possibilità effettivamente di approfondimenti in corso d'opera, quindi anche l'incontro con i cittadini e il confronto con le varie realtà che vorranno, anche con osservazioni, proporre delle migliorie o delle modifiche, saranno chiaramente opportunamente analizzate.

Provocatoriamente direi al Vice Sindaco che se ha voglia di approfondire la possibilità di portare l'Università in zona mia, ad esempio alla Caserma Romagnoli, sarei molto contento di ospitare Scienze Motorie. Ma non è una battuta, eh, potrebbe essere una pista molto interessante, dati anche gli impianti sportivi vicini; perché il tema delle rigenerazioni davvero delle strutture, diciamo, di fatto abbandonate dal Demanio Militare, per ovvi motivi di razionalizzazione, evidentemente rappresentano da un lato un'opportunità effettivamente per andarle ad orientare su altri servizi di cui poi beneficia la città, ma possono essere evidentemente anche un grave rischio di degrado e di degenerazione e non di rigenerazione. In questo senso credo che, con molta intelligenza, si sta lavorando spalla a spalla tra istituzioni per arrivare ad un buon obiettivo condiviso e di servizio di comunque una popolazione importantissima per la città, perché, se non erro, si tratta di circa 60.000 studenti che gravitano in città, quindi una realtà comunque fondamentale anche da un punto di vista economico per la nostra città, oltre che naturalmente d'interesse culturale. Quindi, avanti naturalmente con tutti gli *step* di confronto.

Voglio anche ricordare che chi, in qualche modo, ha sottolineato la non relazione che questa Amministrazione avrebbe con i cittadini, ha chiuso le porte di questo Palazzo per parecchio tempo, inibendo la possibilità addirittura di entrare e di poter incontrare Assessori e Sindaco. Quindi, insomma, su questo non prendiamo lezioni. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Rampazzo. Dichiarazione di voto.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Come hanno chiarito i miei colleghi Consiglieri in questa discussione siamo molto favorevoli a quest'intervento. Ringraziamo il Vice Sindaco per il lavoro svolto e anche per la capacità di ascolto dimostrata, anche se a volte alcune argomentazioni hanno poche gambe, per citare il mio collega Marinello.

Io la Caserma Piave l'ho visitata una sola volta per la visita di leva a 18 anni, quindi parecchio tempo fa purtroppo. Dopodiché per me la Caserma Piave, da padovano, è sempre stato uno spazio chiuso e uno spazio che mi è stato... a cui mi è stato negato l'accesso. Però ho fatto l'Università tra piazza Capitaniato e via del Santo e devo dire che la possibilità di vivere la mia città come studente universitario, ma nel suo centro storico in contatto con i suoi cittadini, è stata un... un'esperienza molto bella. Molto bella quando ho studiato, molto bella quando ho partecipato ai movimenti universitari; perché devo dire che la città si è sempre... e i cittadini si sono sempre dimostrati molto disponibili all'ascolto. Portare l'Università alla Caserma Piave, quindi come diceva Roberto Marinello prima, in un luogo che è stato un luogo militare, che è stato un luogo di visite di leva, di partenze e di momenti forse raramente felici direi... e portarci invece l'Università, portarci uno degli elementi pulsanti di questa città credo sia un'operazione molto importante e molto interessante. Oggi sono molto felice perché la discussione in questo Consiglio Comunale si è portata finalmente sui suoi rapporti con l'Università e di questo credo dobbiamo andare molto fieri.

Alcune obiezioni sulle cubature sono state già diciamo fugate. Sulla questione relativa al Castello Carrarese, voglio dire, la cultura cittadina e la cultura universitaria devono stare a stretto contatto. Noi abbiamo bisogno di moltiplicare i momenti di contaminazione tra città e Università. Questo è un problema che Padova ha storicamente e lo dico proprio usando la parola contaminazione. Perché io credo che la parola

contaminazione tra diverse culture, tra diverse esperienze e tra diverse istituzioni sia un elemento di estrema crescita e di estrema positività. Per cui, ringraziando di nuovo l'Amministrazione ed il Vice Sindaco, dichiaro il nostro voto favorevole.

Presidente Tagliavini

Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie, Presidente. Visto che è stato detto quasi tutto annuncio naturalmente il voto favorevole anche del Gruppo Giordani. Ho partecipato ai lavori della Commissione e quindi annuncio il nostro voto favorevole a questa duplice proposta di variante al P.I., che risponde alle esigenze della nostra Università. In modo particolare, per quanto riguarda l'area dell'ex Caserma Piave, dove si intende realizzare un campus universitario, la circostanza che trattasi di un'area sottoposta a vincolo d'interesse culturale, quindi vincolata alla Soprintendenza, che alla fine finirà... dirà cosa si potrà fare, è la migliore risposta di garanzia pubblica a quei cittadini che hanno sollevato legittimamente delle osservazioni sugli aumenti di cubatura e sulla superficie edificata. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Grazie, Presidente. Io intervengo solo in questo caso perché spinto da alcune dichiarazioni di voto che non trovo davvero commendevoli per quest'Aula.

Palazzo Foscari non c'entra con l'oggetto della presente proposta di deliberazione, ma è stato ovviamente citato; avrà vent'anni quella proposta, non credo che riuscirà nemmeno lei, Sindaco, a realizzarla a meno che non accetti la capitalizzazione della Fondazione. In ogni caso, se lei riuscirà a portarla in Consiglio Comunale troverà sicuramente la mia e la nostra approvazione.

Per quanto riguarda invece la delibera, la proposta di deliberazione, non corrisponde al vero che l'opposizione non dica mai quello che bisogna fare, ma soltanto quello che non bisogna o non bisognerebbe fare. Mi pare anzi che oggi si sia cercato di dare alcune indicazioni e che fortunatamente sia pervenuta dalla maggioranza, da un Consigliere della maggioranza, una sorta di, come dire, ravvedimento che poi è stato, nell'emendamento che è stato accolto dal Vice Sindaco, appunto, recepito dall'Amministrazione comunale.

Per quanto riguarda poi l'immagine della Caserma Piave come un luogo di partenze, e quindi di tristezza o di disamine, ecco, io non so se il collega Rampazzo abbia frequentato le aule universitarie, le assicuro che anche le aule universitarie possono essere un luogo di tristezza e di partenze non proprio piacevoli. Quindi cercherei di evitare di definire quelli che sono stati un tempo, comunque, dei luoghi simbolo della nostra città soltanto in negativo.

Noi non vediamo una differenza sostanziale tra quello che era il progetto portato avanti dall'Amministrazione comunale precedente a questa, né verificiamo nella proposta del Vice Sindaco un cambio di direzione o un diverso intendimento in merito all'area. Motivarlo qui invece come un cambio di passo, una rigenerazione urbana e voleva dire, ma non è riuscito, anche culturale della città contro l'oscurantismo di chi impediva alla gente di venire a trovare il Sindaco o gli Assessori, ma mi pare che il Sindaco e gli Assessori andassero addirittura nei quartieri ad incontrare la gente; ecco, mi sembra leggermente ingeneroso.

Per tutto questo quindi, soprattutto per l'esposizione e per i toni polemici, senza motivo io ritengo, per questa delibera, che hanno in qualche modo permeato gli interventi dei colleghi, il Gruppo Libero Arbitrio non parteciperà alla votazione.

Presidente Tagliavini

Consigliera Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Pochissime parole. Io ho vissuto per vent'anni in Riviera Paleocapa al numero 3. Mio suocero era preside... professore di Lettere e preside dell'Istituto Belzoni. Quindi capite bene che adoro Riviera Paleocapa, l'adoro veramente. Auspicio veramente per questo sito uno sviluppo che gli permetta di... di crescere senza... senza essere distolto da quello che era. Vi chiedo quindi di tener conto nella... nella giusta maniera le richieste dei residenti della zona. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Grazie, Presidente. Come anticipato dal... dal collega Bitonci, la Lega non voterà a favore di questa delibera. Un'operazione che abbiamo già detto essere stata avviata in precedenza, ma che presenta in questo caso alcune criticità. Infatti abbiamo detto che verrà assegnata all'area una capacità edificatoria di 3,5... 3,5, quindi 1 a 3,5. E da tutto ciò si deduce comunque una volumetria notevole e la previsione di tale volumetria, a parer mio, richiede necessariamente magari un ulteriore passaggio in Commissione Urbanistica, anche coinvolgendo appunto, i residenti della zona, che sono stati... che non sono stati resi edotti di alcuna progettualità, se non in modo superficiale e per pochi minuti poco fa.

Niente, voglio anche ricordare come l'Amministrazione guidata dal Sindaco Bitonci aveva previsto per la Caserma Romagnoli, innanzitutto, che il progetto di riqualificazione sorgesse attraverso un concorso di idee con la possibilità, per la cittadinanza, di intervenire oltre a poter dare dei suggerimenti e partecipare e oltre anche al dimezzamento dei volumi.

Presidente Tagliavini

Non vedo altre prenotazioni. Dichiaro pertanto aperta la votazione.

Mi segnalano... Consigliera Mosco mi... chiedo scusa, mi segnalano che lei ha tolto la tessera. Come scrutatrice è opportuno... Risolto. Bene, grazie.

Allora dicevo, dichiaro aperta la votazione sulla proposta di delibera così come corretta quanto al refuso indicato e modificata in relazione all'emendamento presentato dal Consigliere Sangati e recepito dal relatore. Dichiaro aperte le operazioni di voto.

Dichiaro chiusa la votazione: votanti: 18; favorevoli: 18; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 8. La proposta di delibera è approvata.

Possiamo passare alla questione successiva in ordine del giorno, la numero 38. Proposta di delibera avente ad oggetto, in relazione al SUAP, intervento per la riqualificazione di immobile e la sua trasformazione in alloggio per studenti e per turismo complementare, per un numero complessivo di 204 posti letto.

Approvazione in deroga all'articolo 11 delle Norme Tecniche del Piano di Interventi e approvazione della Convenzione ai sensi dell'articolo, mi pare, 28 bis, D.P.R. 380/2001. Relatore l'Assessore al Commercio Antonio Bressa, cui cederei la parola ma vedo che c'è una richiesta d'intervento del Consigliere Berno. La parola al Consigliere Berno.

La parola al Consigliere Berno.

La parola al Consigliere Berno che attende fiducioso.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. Io devo porre un quesito preventivo pregiudiziale al Segretario Generale. Per questo motivo avevo notizia che l'immobile di cui stiamo parlando fosse di proprietà di Intesa Sanpaolo. Essendo io dipendente di Intesa Sanpaolo voglio capire se attualmente Intesa Sanpaolo, in base alla documentazione, ha ancora dei collegamenti all'operazione di compravendita di cui stiamo parlando, o comunque nei fondi che stanno meglio gestendo l'operazione; in questo caso evidentemente non avrei titolo ovviamente per poterla votare. Qualora invece Intesa Sanpaolo non fosse in nessun modo più coinvolta in questo tipo di operazione, in questo secondo caso, avrei titolo sia per intervenire sia per votare. Quindi chiedo ufficialmente, anche per motivi di trasparenza, evidentemente, al Segretario Generale di approfondire questo aspetto, se ha la possibilità di rispondermi immediatamente. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Giro allora il quesito al Segretario Generale, Dottor Zampieri, cui cedo la parola per rispondere in merito a interesse... di Intesa Sanpaolo ed eventuali incompatibilità. Prego. La parola al Dottor Zampieri.

Segretario Generale Dott. Zampieri

Grazie, Presidente. Beh, la risposta è che ove il... l'Istituto di credito non sia più proprietario del... dell'immobile e sull'immobile in questione non vi siano... ovvero nei confronti del soggetto che ha presentato la richiesta, non vi siano rapporti di finanziamento oppure garanzie di natura reale o personale, ritengo che non... non vi siano motivi di conflitto d'interesse. Per cui... ecco, è chiaro che io in questo momento non sono in grado di fare una visura e quindi di assicurare ulteriormente il punto di fatto, ma in linea generale ove il rapporto si sia interrotto a seguito dell'alienazione dell'immobile, ritengo che non... non vi siano motivi per sostenere un eventuale conflitto d'interesse.

Presidente Tagliavini

Mi sembra che la risposta sia esauriente. Il Consigliere Berno deve fare qualche ulteriore considerazione?

No. Le deve fare invece il Consigliere Cavatton, cui cedo la parola, cui do la parola.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Sì, grazie, Presidente. Anche io ho una richiesta al Segretario Generale a questo punto, perché la domanda del Consigliere Berno, se ho ben compreso, era se il Segretario Generale era a conoscenza di... della situazione di eventuale cointeressenza della Banca presso la quale è dipendente, nell'operazione portata avanti da Fabrica Sgr e Fondo Erasmo. A questa risposta il Segretario non ha risposto... a questa domanda il Segretario non ha risposto, perché ha detto che non è in grado di saperlo in questo momento. Quindi questa mi sembra la domanda. A seguito dell'assenza di risposta io le domando, perché ne siano edotti i Consiglieri, quale sarebbe, Dio non voglia, l'eventuale sanzione per una delibera votata con il Consigliere Berno, e anche qui il cielo non voglia, in... in condizioni di conflitto di interessi nella votazione della delibera. Perché credo

che sia questo quello che vuole sapere il Consiglio Comunale prima di procedere alla discussione e alla votazione.

Presidente Tagliavini

Diamo tempo al Segretario di esaminare alcuni documenti, anche per rispondere al quesito del Consigliere Cavatton. Non è una sospensione, eh. Attendiamo solo un attimo.

La parola al Segretario Generale per le risposte.

Segretario Generale Dott. Zampieri

Sono in grado anche di fornire a questo punto un ulteriore elemento; nel senso che in mano ho copia del contratto repertorio 2024 del 21 gennaio 2016, Notaio Michele Misurale in Roma, con il quale il... l'immobile è stato ceduto dalla Intesa Sanpaolo a Fabrica Immobiliare; e ho anche la copia dell'ispezione ipotecaria con le formalità immobiliari. E quindi posso anche riscontrare che il soggetto a favore ed il soggetto contro sono appunto: a favore Erasmo Fondo Comune d'Investimento Immobiliare e contro Intesa Sanpaolo, titolo è "Atto di compravendita". Quindi da questo punto di vista abbiamo anche riscontro formale. Grazie.

Presidente Tagliavini

Scusate. Mi hanno appena riferito che il Gruppo Libero Arbitrio ha presentato, se non erro, 21 emendamenti alla proposta di delibera. Ecco, riterrei opportuna una sospensione di 15 minuti per il relativo esame. Chiedo conferma che siano 21 e che non abbia capito male. La parola al Consigliere Cavatton, solo per la conferma del numero.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

La numerazione arriva al diciottesimo, ma c'è qualche *bis* e *ter*, quindi sono 21.

Presidente Tagliavini

Benissimo. Allora trattandosi di una ventina di emendamenti, ritengo opportuno confermare una sospensione, al momento, di 15 minuti.

La seduta viene sospesa alle ore 21.38 e riprende alle ore 22.27.

Presidente Tagliavini

Invito i signori Consiglieri a riprendere posto. La sospensione è conclusa. Dall'esame degli emendamenti che sono stati presentati, che è stato fatto dagli uffici, risulta quanto segue. E' stato considerato inammissibile l'emendamento numero 7, il numero 8, il numero 9, il numero 10, il numero 15, il numero 17 e il numero 18. Questo in applicazione degli stessi criteri di ammissibilità applicati in occasione della recente approvazione del Bilancio Preventivo, quindi perché o assorbiti da altri emendamenti, o aventi riferimenti erranei agli articoli, ovvero esplorativi. Di conseguenza... adesso questi verranno ovviamente acquisiti a verbale, io ho sintetizzato le motivazioni che hanno portato alla valutazione di non ammissibilità. Sono per converso ritenuti ammissibili tutti gli altri, li cito: il numero 1, il numero 2, il numero 3, il numero 4 a), 5 a), 6 a), 11 a), 12 a), 13 a), 14 a), 16 a), 17 a), 20 a) e 21 a). Chiedo al Capogruppo presentatore degli emendamenti se quelli ritenuti ammissibili sono tutti di suo interesse, ovvero vi sia la disponibilità a ritirarne qualcuno alla luce dell'ampia ammissione. La parola al Consigliere Cavatton.

Senz'altro, adesso li distribuiamo se sono stati..., sì, sì, fotocopiati. La parola al Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Grazie. Avendoli io e i colleghi compilati con cura, sono ancora tutti di nostro interesse. Ho avuto però delle conversazioni foriere, io spero di soddisfazione per tutta l'Aula, nel corso della sospensione. Quindi in attesa dell'esito definitivo, io per il momento li mantengo e chiedo, come di prassi, che si cominci la discussione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Benissimo, la ringrazio. Allora do la parola, nel mentre vengono distribuiti a tutti i Consiglieri, all'Assessore Bressa, relatore della proposta in questione.

Assessore Bressa

Grazie, Presidente. Sì, allora, qui abbiamo una richiesta che è pervenuta attraverso lo Sportello Unico per le Attività Produttive, che riguarda un progetto di riqualificazione del complesso immobiliare sito tra le vie Ruffini, Delù e Scrovegni, intervento per il quale, come sapete, viene richiesta la trasformazione del complesso da uso terziario direzionale ad uso turistico ricettivo complementare, con la finalità della realizzazione di un residence con alloggi per studenti, per un totale di 204 posti letto, come dice l'oggetto della delibera stessa. Il progetto è stato presentato ancora nel marzo 2017, dell'anno scorso, dal Fondo Erasmo di Fabrica Immobiliare Sgr Spa, un fondo i cui principali investitori, è bene saperlo anche per la massima trasparenza, sono la Cassa Depositi e Prestiti e l'Inps, quindi insomma è un Fondo che ha una natura, diciamo, pubblica. Questo Fondo ha acquistato l'immobile che era di proprietà, come è stato ricordato prima, vista la richiesta che ha fatto il Consigliere Berno, di Banca Intesa Sanpaolo, ma è in stato di degrado, in stato di abbandono da circa dieci anni. E' visibile per tutte le persone che passano quotidianamente in quella zona, che è ben frequentata per la presenza di uffici, dell'ULSS, insomma di tanti luoghi di attrattività per quanto riguarda gli uffici pubblici.

Ecco, quindi il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare questo progetto nell'esercizio dei suoi poteri di deroga, un progetto che ha una finalità pubblica - sapete che questo è necessario per poter esercitare questi poteri di deroga - finalità pubblica perché, secondo la legge, gli immobili che hanno una destinazione turistico-ricettiva, e lo stesso caso l'abbiamo avuto per via Manin, per l'albergo in via Manin, la legge definisce che questa possa essere una finalità pubblica. Poi siamo chiamati ovviamente..., il Consiglio, scusate, è chiamato ad esprimersi in merito alla richiesta di assolvimento delle esigenze di urbanizzazione, con particolare riferimento alla questione della dotazione di parcheggi, poi facciamo un focus su questo tema, e in merito al convenzionamento, tema sul quale, tra l'altro, si concentrano gli emendamenti che sono stati presentati.

Cosa prevede questa convenzione che avete trovato in allegato alla delibera? Prevede che questo Fondo che, è bene specificarlo, è un fondo che si occupa di *housing* sociale, quindi con una serie di *policy* che deve rispettare per rientrare all'interno di questa definizione, questo fondo si impegna ad offrire posti letto principalmente a studenti o a personale accademico che è legato all'Università. Questo ad esclusione, questo è scritto nella convenzione, dei due mesi estivi di luglio e agosto, dove invece gli alloggi potranno essere destinati anche ad una utenza libera. Ecco, su questo è bene specificare che, per quanto riguarda la normativa definita dal Ministero dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università, per quanto riguarda la definizione di studentati e le possibilità che gli studentati hanno, è previsto che ci sia questa deroga, per cui nei mesi estivi gli studentati possono offrire anche ad un'utenza libera gli alloggi. Questo perché così gli studentati da un lato possono, insomma, vivere anche d'estate quando non ci sono gli studenti e dall'altro perché gli studenti possono risparmiare di spendere per gli alloggi nei mesi estivi, quando normalmente rientrano insomma nelle proprie zone d'origine o sono in vacanza, mentre nelle normali abitazioni si è costretti a dei contratti che ti obbligano a pagare l'affitto anche quando, insomma, nei mesi estivi non si è presenti in città. Questo poi

ovviamente è molto riduttivo rispetto ad una convenzione che è ampia, però è il senso che troviamo all'interno del testo che avete trovato in allegato.

Poi c'è la questione dei parcheggi. Ecco, su questo diciamo che se si trattasse solo di uno studentato, se fosse uno studentato, diciamo, per dodici mesi all'anno, quindi senza questa eccezione per i due mesi estivi, la questione dei parcheggi, quindi degli *standard* urbanistici che devono essere soddisfatti, non si porrebbe neanche. Ma il fatto che ci sia un cambio di destinazione d'uso, con una finalità turistico-ricettiva complementare, fa sì che, seppur solo per questi due mesi, sia necessario che questa struttura abbia una quantità di parcheggi che però non sono purtroppo reperibili lì nella zona di via Scrovegni, al di là dei 471 metri quadrati che sono di fatto nel seminterrato di questo stabile. Quindi si è pensato di chiedere di assolvere a questo obbligo attraverso la cosiddetta monetizzazione dei mancati parcheggi per un importo di 237... 237.200 euro. Considerando che si tratta di questo uso con finalità ricettivo-turistica solo, come dicevo, per due mesi, ma soprattutto che comunque in quella zona ci sono molti parcheggi pubblici, basti pensare al silos *ex* Cledca e al *Park* di Piazzale Boschetti, sia dalla discussione che abbiamo fatto in Commissione, sia per quanto riguarda il parere degli uffici tecnici, ecco, questa strada di monetizzazione dei parcheggi appare del tutto percorribile.

Dicevo della Commissione. Abbiamo avuto modo di confrontarci più di una volta, ben tre volte con in realtà non una Commissione ma ben due, cioè la seduta congiunta delle Commissioni II e V. Alla luce del dibattito che c'è stato all'interno di queste Commissioni durante le sedute, abbiamo modificato, in qualche modo, il testo della convenzione. Allora, in particolare accogliendo, ecco, un suggerimento e una sollecitazione che è arrivata da alcuni Consiglieri, abbiamo inasprito, rispetto al testo base, i vincoli in caso di trasferimento dell'immobile, tema che è ancora aperto perché stiamo verificando proprio in questi minuti assieme al Fondo Immobiliare e allo studio legale, lo Studio Domenichelli, che ne tutela i diritti in questa pratica, se è possibile trovare altri strumenti ancora più forti suggeriti dai banchi dell'opposizione per vincolare la Società non solo a rispondere per la durata della convenzione e anche nel caso di un trasferimento dell'immobile, ma anche nel caso di trasferimento dell'immobile a un terzo, che in qualche modo ne fosse il Fondo stesso, che ha le spalle grosse, responsabile. Questo evidentemente non... è difficile perché non è possibile, perché il Fondo, per quanto riguarda le normative che proprio regolano questo tipo di attività, non può diventare responsabile per terzi. Adesso entro in una questione che forse è anche complessa dal punto di vista giuridico, fatto sta che stiamo capendo in questo momento con i legali, fino a dove possiamo spingerci nell'inasprire, ecco, i vincoli che diamo al Fondo per evitare che ci siano poi trasferimenti di proprietà e che in qualche modo il Comune possa perdere il controllo che ha in questo momento rispetto all'utilizzo dell'immobile; anche se già così come è strutturata la convenzione, ci dà tutte le assicurazioni del caso, perché non si ripetano esempi negativi che ci sono già stati in questa città.

Proprio su questo tema, accogliendo un altro consiglio che è arrivato durante i lavori della Commissione, abbiamo impegnato la proprietà a non frazionare le unità, per fare in modo che non sia possibile alienarle... alienare, insomma, parti della proprietà in maniera separata; quindi insomma il blocco deve rimanere tutto insieme, senza la possibilità di vendere alloggi separatamente. Abbiamo impegnato la proprietà a mettere degli alloggi a disposizione del Comune per trenta giorni all'anno. Se ricordate, è un vincolo simile a quello che abbiamo ottenuto con l'albergo di via Manin. E poi per quanto riguarda il tema delle tariffe, su cui c'è stata una discussione all'interno di una Commissione, abbiamo fatto sì che la tariffa fissata fosse una tariffa massima, riguarda il 51% degli alloggi. Ci tengo a specificare che abbiamo fatto le verifiche per essere sicuri che rientrassero all'interno dei patti territoriali, che sono quelli che definiscono i valori dei contratti a canone concordato per gli studenti. Quindi siamo di fatto arrivati in dirittura d'arrivo di questa lunga discussione che ci ha visto impegnati in Commissione più di una volta, come dicevo.

Ecco, io chiedo quindi al Consiglio Comunale... adesso verifichiamo se è possibile accettare alcune modifiche che sono state presentate dall'opposizione; in ogni caso, a prescindere da questo, ci apprestiamo a sbloccare un investimento veramente importante a favore della città. Perché pensate, questo intervento che fa il Fondo è un intervento che ha un valore di 13 milioni di euro, quindi portiamo un cantiere importante con un indotto economico che è una evidente conseguenza. Rigeneriamo un immobile senza nuovo consumo di suolo, in scia rispetto alle delibere che sono state presentate questa sera e in scia a un criterio che è una regola fondamentale per l'attività di questa Amministrazione. Rivitalizziamo un'area che è a rischio degrado evidente, con tutti questi immobili abbandonati che ci sono in quell'area di via Scrovegni. Sosteniamo la vocazione universitaria della città, perché andiamo ad aumentare l'offerta di alloggi anche moderni e di qualità che questo Fondo sta realizzando anche in altre città italiane con ottimi risultati. Per quanto riguarda

quei due mesi che vi dicevo d'estate, andiamo anche a sostenere in qualche modo la vocazione e la crescita turistica della città con un'offerta che è legata soprattutto al *target* giovanile. E poi otteniamo delle risorse importanti, vi dicevo, 237.000 euro per i parcheggi, ma tra contributi di costruzione e questa somma dei mancati parcheggi, arriviamo ad un totale di 475.000 euro che il Fondo dovrà versare al Comune per dare seguito a questa operazione, risorse che, come è stato detto, potranno essere impegnate, se non queste ma comunque risorse pari a quelle che vengono versate, per progetti finalizzati al diritto allo studio come è stato specificato dal Sindaco rispondendo alle interrogazioni in precedenza.

Quindi, insomma, i motivi per non perdere questa opportunità sono evidentemente tanti. Abbiamo la possibilità di rigenerare senza consumo di suolo un'area importante della città, portando uno studentato moderno e di qualità che altre città hanno e che a Padova ancora manca. Grazie.

Presidente Tagliavini

Dichiaro aperta la discussione. Consigliere Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Ringrazio il Presidente. Su questa... su questa questione specifica abbiamo usato molto tempo. Alla luce di come sono evoluti i fatti, l'abbiamo usato molto bene, non perché abbiamo ottenuto dei risultati, che a questo punto sono contento di non aver ottenuto, ma perché ha innescato un meccanismo di confronto all'interno della maggioranza, bello, di cui essere orgogliosi e che ha messo, grazie a queste discussioni, un mattone straordinario che mai nessuna Amministrazione comunale aveva messo sul tema del diritto allo studio. Quindi sono emozionato, sono contento e sono veramente felice dei rapporti che ci sono adesso in maggioranza, che hanno permesso la realizzazione o permetteranno la realizzazione, sugli impegni presi dal Sindaco, di cose di dimensione mai vista.

Per quanto riguarda l'argomento specifico, invece, devo registrare che, seppure siamo e non avremmo... avremmo fatto di tutto perché venisse fatto l'intervento e non perché non venisse fatto, perché ci interessa che degli immobili non restino in queste... in questo modo, abbandonati e che creino degrado, per cui ci va bene un intervento di questo tipo, purtroppo abbiamo avuto di fronte una controparte che è stata sorda. Per il nostro atteggiamento avevamo offerto la massima disponibilità affinché venisse dato un minimo segnale di accettare quelle che erano le nostre considerazioni, e cioè che quelle tariffe per noi sono incredibilmente alte. Siamo scesi addirittura dalla richiesta di far pagare una camera doppia da 660 euro a 610 euro per venticinque stanze e questa cosa non è stata concessa, dicendo che avrebbero ritirato il progetto se fosse passata. Allora questo atteggiamento arrogante a noi non è piaciuto e secondo noi è inqualificabile. L'Assessore Bressa ha fatto sicuramente tutto quello che era possibile e lo ringraziamo per l'impegno messo; ringraziamo tutti i Consiglieri che si sono adoperati per cercare di ottenere qualcosa di utile per la città, ma l'Assessore faceva riferimento a delle tariffe e a patti territoriali. Sicuramente su questo dobbiamo metterci le mani, nel senso che, secondo noi, se i riferimenti sono quelli, quel tipo di tariffa non è praticata a Padova. Il fatto che ci sia uno studentato che la pratichi, anche se io sono convinto che avrà difficoltà a praticarla, è un *benchmark* pericoloso che può produrre lavoro... affitti in nero invece che eliminarli. Quindi siamo profondamente delusi dalla mancanza di ascolto, perché porre il limite massimo a queste tariffe, invece di venire incontro e non aver fatto neanche nessun tentativo preliminare di accordo con l'ESU per avere, come è stato fatto a Venezia per esempio dalla stessa Società, un tentativo di avere almeno una parte di affitti calmierati, adeguati al mercato. Perché cheché se ne dica io non conosco nessuno che paga 650 o 660 euro per una camera doppia a Padova. Non so chi sono e sono sicuro, non dovrei dirlo, ma certo perché ho parlato con qualcuno del Senato Accademico, che questa... che questo riferimento e questo modo di operare non è riferito al diritto allo studio, è riferito ad un'attività commerciale, seppur fatta da Enti istituzionali, perché il Fondo Erasmo è per il 50% o giù di lì Cassa Depositi e Prestiti e per il 50% proprietà dell'Inps e ha una *mission* rispetto agli studenti. Bene, se da tutto questo è nata questa cosa meravigliosa che è passata oggi, passiamo sopra a tutto. So che sono stati fatti degli sforzi e secondo me sono importanti per impedire che un domani questo bene finisca la sua storia in un'ottica speculativa. Penso che uno degli emendamenti più importanti che ha presentato il Consigliere e collega Cavatton riguardasse il discorso di restare... far restare co-obbligato l'eventuale acquirente di questo bene una volta ristrutturato, che sarà un bene che varrà intorno ai 15-20 milioni di euro, non lo so, 12, 13 o quello che è... sia una cosa legittima. Non so se si potrà fare

essendo questa una società di risparmio. Però penso anche che se qualcuno compra quell'immobile, noi la capienza ce l'abbiamo davanti per poterla far valere in eventuali operazioni di sequestro dell'immobile per ottenere soddisfazione da mancati accordi, dal mancato rispetto degli accordi.

Per cui siamo delusi da come è andata avanti la trattativa e dal non aver ottenuto quasi nulla, se non trenta camere, cioè trenta notti su 75.000 notti, che per me è come aver nulla. Sono contento che non abbiamo ottenuto soddisfazione su venticinque camere a 50 euro in meno perché era solo per venire incontro alla maggioranza e non creare problemi, ma avremmo ottenuto nulla se non un aspetto... un palliativo, effetto facciata. Sono felice e ringrazio ancora il Sindaco e l'impegno della maggioranza per quello che da questa cosa sta nascendo. Grazie, grazie, grazie ancora.

Presidente Tagliavini

Allora, vedo che si è prenotato un intervento, il Consigliere Cavatton. A riguardo, sia nei confronti del Consigliere che ha presentato gli emendamenti, sia nei confronti di tutti gli altri, preciso che siamo in attesa di capire se in merito a questa convenzione è apponibile un impegno a non vendere entro un definito... un orizzonte temporale definito pluriennale. Detto questo, cedo la parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Grazie, Presidente. Sono francamente, Assessore Bressa... io non sono deluso della sua condotta nella gestione dei rapporti con Fabrica Immobiliare e il Fondo Erasmus, perché sostanzialmente dalla prima bozza di convenzione a quella attuale, non c'è stata trattativa. E quindi se c'è stata azione da parte sua, non si è tradotta in risultati migliorativi per l'Amministrazione comunale. Pertanto non posso essere deluso di qualcosa che non c'è. E questo non ha nessuna attinenza col suo impegno. Io mi rendo conto che portare avanti una riqualificazione urbanistica con un investimento di 13 milioni di euro, le abbia fatto perdere più di qualche ora di sonno. Fatto sta, però, che lei, io ritengo come il sottoscritto e spero come tutti i componenti di questa Aula e della Giunta, quando leggono e scrivono e parlano di interesse pubblico, intendano l'interesse, almeno nel caso specifico, dell'Amministrazione comunale e dei suoi consociati. Questo è l'interesse pubblico che io, in maniera questa volta, sì, partigiana ritengo di difendere stasera. Dei guadagni o delle... dei margini dell'operazione di Fabrica Immobiliare e Fondo Erasmo mi interessa, perché altrimenti non potrebbero effettuare l'intervento di riqualificazione. Ma questo interesse, che non è quello dell'Amministrazione comunale, non può sopravvivere a quello che lei, la Giunta e il Consiglio Comunale deve sempre e comunque difendere.

"Abbiamo tutte le assicurazioni del caso", le ho sentito dire. Guardi, l'articolo 7, Soggetto Gestore, per come è stilato oggi, equivale da un punto di vista di impegno giuridico come la "supercazzola prematurata con scappellamento a destra come se fosse antani". Esattamente lo stesso valore giuridico. Perché dire che il terzo acquirente dovrà riprodurre nell'accordo tra la Società e il terzo che esclude il Comune, le medesime clausole che noi oggi andiamo a concordare con Fondo Erasmo e Fabrica Immobiliare, equivale a svincolare Fabrica Immobiliare Sgr e Fondo Erasmo da qualsiasi responsabilità e sperare che il terzo acquirente, anche dopodomani, finito l'intervento di riqualificazione, sia soggetto non soltanto animato da buone intenzioni, ma capiente per gli eventuali risarcimenti danni che dovrebbe... che potrebbe provocare con una *mala gestio* del complesso immobiliare. Quindi non c'è nessuna assicurazione, né io posso sentirglielo dire. C'è una speranza nella bontà del soggetto terzo, che pare dato acquisito, dal momento che non si vuole apporre una responsabilità solidale anche da parte del soggetto Fondo Erasmo e Fabrica Sgr. Perché se Fabrica Sgr e Fondo Erasmo volessero davvero fare uno studentato per venti anni, non avremmo nessun problema; scaduti i venti anni, venderebbe a terzi. E quindi non vedo perché non si co-obbligano e non rimangono garanti delle finalità sociali di interesse pubblico dell'intervento che andiamo a votare oggi.

Ecco perché insistevo durante la sospensione sull'emendamento numero 5 o la numerazione che è stata data. Anzi, è l'emendamento numero 4. Perché questo emendamento specifica semplicemente che "Vuoi vendere?". Bene. "Abbi cura di individuare un soggetto terzo serio, perché nel caso questo soggetto terzo non lo sia, io potrò venire a chiedere il risarcimento dei danni, non solo a lui ma anche a te per tutta la durata della convenzione". Mi viene detto che il Fondo Immobiliare e il Fondo Erasmo non possono accettare questo tipo di clausola. Io francamente non ho la conoscenza normativa nello specifico per ritenere se sia

vero o falso. Ricordo, però, ai Consiglieri Comunali che siete voi qui oggi che approvate la deroga e avviate l'intervento. Quindi stante la bontà dello stesso e stante l'impegno nello sbattere la testa contro un muro di gomma dell'Assessore proponente, riflettete nella disamina degli emendamenti. Perché qui non si sta criticando l'interesse pubblico in gioco, qui si sta criticando la scopertura dell'Amministrazione comunale che potrebbe trovarsi in situazioni analoghe del nostro recente passato e che hanno impegnato almeno le ultime tre Amministrazioni comunali, se non quattro, per risolverle. Quando il danno è stato fatto, raccontavo prima a un collega, è solo allora che ci si accorge di cosa mancava all'inizio. "La legge", diceva Kafka, "diventa cogente solo quando la si viola". Se non vogliamo renderla effettiva e non vogliamo mettere l'Amministrazione comunale in una bruttissima posizione, vi invito a leggere attentamente gli emendamenti presentati dal Gruppo Libero Arbitrio.

Presidente Tagliavini

Consigliere Tarzia, prego.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie, Presidente. Intanto grazie, Assessore Bressa. Condivido il provvedimento. Ho partecipato ai lavori della Commissione consiliare competente. Nella proposta di deliberazione sono stati accolti quasi tutti i pareri evidenziati dai Commissari durante le tre sedute dedicate a questo progetto. E' un intervento positivo di riqualificazione urbana e di recupero che si incardina nel processo di rigenerazione del tessuto urbano, senza consumo del suolo che tanto abbiamo auspicato durante la campagna elettorale. Inoltre, esso è funzionale ed interconnesso al polo universitario. Si tratta di un intervento di *social housing*, come lei ha ricordato, con finalità di garantire il benessere abitativo e l'integrazione sociale. Ma l'obiettivo è anche quello di dare vita e quindi maggiore sicurezza ad una zona della città che la sera diventa deserta. Da studente universitario in un'altra città, ho avuto la possibilità di essere ospitato in una struttura simile a questa. Allora avevamo, ricordo, solo la tv in comune. Oggi questa convenzione prevede la sala svago, la sala studio, la palestra, il *Wi-Fi*, la cucina, la lavanderia a gettoni e tanti altri servizi. Mi sembra di sognare. La circostanza di essere ospitati per dieci mesi, di stivare all'interno della struttura i propri effetti personali per la pausa estiva, di non pagare il canone di locazione durante la vacanza, è una bella possibilità perché costituisce un risparmio per le famiglie, consentendo di godersi le vacanze con qualche pensiero in meno. A me è capitata per quattro anni questa storia.

Durante la sessione dei lavori ho segnalato che sarebbe stato inopportuno utilizzare durante la pausa estiva gli alloggi per ospitare persone in difficoltà abitative. Ho notato che la misura è stata accolta. Diversamente sarebbe stata snaturata la finalità del progetto. L'Assessore Bressa da ultimo ha prolungato la disponibilità delle stanze a favore del Comune, su cui non sono molto d'accordo, ed ha concordato che le tariffe per le quali alcuni colleghi hanno sollevato alcune perplessità, costituiscono dei massimali e possono anche essere ribassate.

Il Fondo di Investimento Immobiliare Erasmo investe per riqualificare e rigenerare un immobile oggi in stato di abbandono e amplia l'offerta delle infrastrutture abitative per gli studenti che frequentano la nostra Università. In un momento di riduzione delle risorse pubbliche e di contrazione dei fondi privati, non possiamo perdere questa occasione. Questo intervento di edilizia residenziale per gli studenti universitari influirà positivamente sulla qualità della vita di una zona della città alla quale bisogna restituire bellezza urbana, vivacità e dinamicità, qualità intrinseche della vita degli studenti universitari. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Allora, nella delibera di Giunta che ho avuto modo di leggere scrivete che... testualmente: attualmente l'edificio versa in questo stato di degrado e che l'intervento di riqualificazione coinvolge anche il contesto urbano rivitalizzando la zona. Allora, io mi sono domandata come voi potete pensare di riqualificare non solo quella zona dove, oltre allo studentato, continuerà ad insistere anche il Tribunale, l'Inps, l'ULSS e altre strutture di interesse pubblico; ma anche come pensate di rivitalizzare Padova se, come avete detto, da un lato la volete... volete chiudere al traffico la città e dall'altro non mettete dei parcheggi, tanto più nelle zone di accesso al centro come via Delù. Perché questo per me è uno dei punti centrali. Cioè costruire una struttura da 7.108 metri quadri senza rispettare lo *standard* dei parcheggi richiesto dalla norma, credo che sia assolutamente sbagliato. Tra l'altro, lo scrivete nella delibera: la ristrutturazione deve prevedere spazi per parcheggio di uso pubblico in misura pari al 40% della superficie lorda di pavimento, pertanto la superficie da destinare a parcheggio di uso pubblico è pari a 2.842,20 metri; l'unica superficie da destinare a parcheggio pubblico è quella interrata pari a 471 metri quadri, insufficiente per lo *standard* da ricavare, che risulta pari a 2.843,20 metri quadri.

Ecco, io quello che, ripeto, vi chiedo è se vi rendete conto anche dell'aggravio sulla viabilità che l'insufficienza di parcheggi andrà a creare su tutto il tessuto urbano. Nei due mesi estivi a turismo libero mi domando dove parcheggioggeranno i turisti quando si recheranno in una struttura con 204 posti letto ma con solo 471 metri quadri di auto... per le auto a disposizione; oppure nella restante parte dell'anno chi deve andare in Tribunale, all'Inps, all'ULSS, gli studenti o il personale che andrà a lavorare nella struttura, dove troverà parcheggio.

Allora io chiedo se c'è stato anche un parere del Settore Mobilità e Traffico relativo all'impatto che la struttura avrà sul traffico. Chiedo quale sarà il soggetto gestore; all'articolo 4 comma 1 non lo dite. Sarà l'ESU o sarà qualche privato? La vostra "operazione trasparenza" in questo caso viene omessa proprio laddove è necessario invece renderla pubblica. Tra l'altro, l'ESU, che è stato contattato, ci dice che ci sono moltissimi spazi, moltissimi posti liberi. E poi chiedo anche di sapere quanti... come vengono quantificati tutti gli spazi di servizio per gli studenti, cioè come viene quantificata la *reception*, gli spazi di studio, quelli di socializzazione, la palestra, l'alloggio del custode, in un'area di 697 metri quadri. E quindi io contesto questa convenzione per la monetizzazione dei parcheggi e per la mistificata socialità di questo intervento. Ripeto che un'area adibita a parcheggio, che sarà di 471 metri quadri, dividendola per 12,5 metri quadri, che è lo spazio per auto con manovra, fa 38. Vi pare che sia equo per uno stabile da 7.108 metri quadri con nove piani, con 204 camere trentotto posti auto? Trentotto? Io credo che si vada invece esattamente nella direzione opposta rispetto a quella di cui c'è bisogno in quell'area, dove appunto oltre allo studentato c'è l'Inps, Piazza Modigliani e c'è necessità di parcheggi. Contesto poi l'articolo 6 comma 1 che parla di parcheggio auto, moto gratuito nella quantità prevista dal progetto, perché non siete in grado di garantirlo visto che il progetto... il parcheggio deve essere pubblico.

Concludo dicendo che ai sensi dell'articolo 11 delle Norme Tecniche di Attuazione, il Sindaco ha facoltà di imporre una superficie maggiore di parcheggi in relazione all'attività svolta. Quindi il Comune potrebbe imporre un'area destinata... da destinare a parcheggi ancora maggiore rispetto allo *standard* di legge, ecco. Io penso che se lei, Sindaco, ha davvero a cuore, come dice sempre ma poco fa, la città di Padova, potrebbe farlo in quest'occasione.

Contesto, infine, la mistificata socialità dell'intervento perché non c'è nulla di sociale o che sia a portata di studente nel fissare tariffe mensili a 420 euro per posto letto in camera singola e 330 per posto letto in camera doppia. E all'articolo 5, laddove indicate che le tariffe massime che appunto ho appena detto, 420 e 330... che queste tariffe troveranno applicazione limitatamente al 51% dei posti letto, mi chiedo gli altri quanto pagheranno, con quale criterio verranno applicate tariffe vantaggiose a taluni e non ad altri. Con il criterio del chi prima arriva meglio alloggia? Ecco, io con questo concludo e mi auguro veramente, insomma, che tutti i Consiglieri pensino al fatto che oggi abbiamo una città che in realtà sta andando esattamente al contrario alle esigenze dei padovani.

Presidente Tagliavini

Allora, il Consigliere Lonardi mi ha comunicato che in questi giorni non può forzare la voce. Quindi mi ha portato un intervento scritto personalmente firmato di cui darà lettura, se ho capito bene, la Capogruppo

Pellizzari, a cui cedo, a cui do la parola di conseguenza. L'atto... l'intervento in questione verrà acquisito agli atti.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Come lei ha detto, io parlo per nome e conto del professor Ubaldo Lonardi che in questo momento non può parlare.

Signor Presidente, dopo un travagliato percorso, giunge in questa Aula la proposta dell'Amministrazione di autorizzare la richiesta del Fondo Erasmo di trasformare una *ex* sede bancaria in struttura di alloggi per studenti e quindi per turismo complementare, concedendo la deroga all'articolo 11 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano degli Interventi.

Come riporta la delibera, la modifica della destinazione d'uso prevede che in questo caso 2.843 metri quadri siano adibiti a parcheggi pubblici, di uso pubblico. In realtà il progetto che dovremmo approvare ne prevede solo 471 e monetizza i 2.372 mancanti al prezzo di 100 euro per metro quadro, una misera offerta complessiva di 237.000 euro.

Ora su tale operazione poniamo alcuni dubbi di carattere normativo. Il primo: questi metri di parcheggio esistenti sono appunto già esistenti, sono lo *standard* del fabbricato. Gli unici metri quadrati che la delibera di cambio di destinazione d'uso prevede a parcheggio, risultano essere quindi quelli già esistenti. Abbiamo innanzitutto dubbi che ciò sia conforme alla norma e su questo chiediamo una esplicita assicurazione degli uffici. Necessità di parcheggi...

No, al numero 2. Non basta la convenzione. Prevede in forma riservata, l'articolo 6 ultimi due capoversi, la presenza di un parcheggio biciclette gratuito e di parcheggio auto-moto riservate nelle quantità previste dal progetto. Ma di quali parcheggi si sta parlando? Sempre naturalmente dei 471 metri esistenti, ma questi pochi metri destinati a tale funzione dovrebbero divenire, in forza di questa convenzione, parcheggi pubblici ad uso pubblico. Il che significa che il soggetto richiedente l'autorizzazione non ne avrà più il possesso, quindi che non li potrà gestire a suo piacimento e che gli stessi parcheggi dovranno rimanere aperti 24 ore su 24, con eventuali oneri di custodia essendo nell'interrato di una costruzione privata. E' chiaro che si tratta di una richiesta non rispettosa della norma e assolutamente vantaggiosa per il soggetto richiedente.

E qui sorgono le altre domande, in quanto è chiaro che se qualsiasi altro oggetto... soggetto avesse chiesto una deroga così totale dalla norma, difficilmente avrebbe trovato una risposta positiva, ma qui si tratta di una trasformazione, diciamo così, con fini quasi pubblici: residenze per studenti universitari. Questo è l'altro punto che ci fa avere un atteggiamento negativo ad un'operazione che di per sé non ci può vedere contrari. Non è stata citata alcuna analisi del fabbisogno di questi posti; eppure sarebbe bastato chiedere all'Ente pubblico predisposto, l'ESU, per essere illuminati a riguardo, un Ente che gestisce direttamente dieci residenze e quattro foresterie per ospitalità brevi con il più alto numero di posti letto, oltre 1.600, in rapporto al numero di studenti oppure alle otto strutture private convenzionate già esistenti con la loro annuale fatica a riempire i posti disponibili. Questa trasformazione non risponde quindi ad una domanda esistente, in più lo fa male a cominciare dalle tariffe che sono mediamente il doppio di quelle delle case ESU e in un 30% in più... e in un 30% superiori a quelle private. In Commissione si è affermato che collegi come Murialdo e Forcellini avrebbero le stesse tariffe. Vero. Peccato che queste comprendano tutti i pasti serali, oltre che l'energia elettrica e il condizionamento d'aria qui esclusi.

Non è difficile quindi prevedere che molte di queste 204 stanze rimarranno libere per essere così adibite alla vera funzione per cui questa delibera è stata fatta, quella di autorizzare una struttura turistica ricettiva complementare. Qui cade il palco perché non avreste mai avuto il coraggio di chiedere di approvare quello che ci state chiedendo per un tal cambio di destinazione d'uso direttamente. Stiamo approvando in realtà l'autorizzazione ad aprire a pochi metri dagli Scrovegni uno degli alberghi più grandi di Padova e senza i parcheggi. Dovrete avere invece il coraggio di chiedere questo... questo chiamando le cose con il loro vero nome, senza sotterfugi. Potremmo ragionare partendo dallo stabilire criteri che diventino linea guida per richieste che con frequenza sempre maggiore giungono all'Amministrazione; richiesta che diversi Consiglieri della vostra stessa maggioranza in Commissione hanno espresso. Nel frattempo Gruppo Caltagirone, Gruppo

Monte dei Paschi di Siena, insieme all'Inps, vi ringrazieranno. Certamente non lo faranno gli albergatori, i proprietari di B&B e case vacanze. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera, della lettura. Si è prenotato il consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Io non entrerò nelle questioni giuridiche perché sono cose delicate, molto delicate e quindi bisogna essere molto preparati. Perché io penso che la norma sia la norma e può essere interpretata da una parte e dall'altra e quindi chi... e non penso che ci sia chi la interpreta bene e chi sta dall'altra parte, cioè dalla parte dell'Amministrazione che propone una variante così importante, la interpreti male. Io penso che ci siano delle competenze che vanno rispettate e andranno giudicate eventualmente nel futuro.

Mi sto chiedendo, come diceva il Consigliere Cavatton, che cosa vuol dire che qualcuno debba andare a cercare un soggetto serio, cioè vuol dire che se qualcuno vende a qualcun altro deve essere un soggetto serio? Io credo che sia una pregiudiziale assoluta che qualcuno sia serio o non sia un cialtrone. E sulla base di cosa noi supponiamo la serietà o meno di un soggetto acquirente di una struttura di... di un certo tipo? Allora mi sto chiedendo se questa sia una norma giuridica o piuttosto una variante soggettiva e quindi io... la speranza, no? Qua si parlava di speranza. Io credo che qua stiamo valutando non una speranza, ma una trasformazione e quindi è un atto amministrativo che ha un suo valore per la città e in quanto atto amministrativo. E su questo abbiamo discusso più volte in Commissione, no... abbiamo fatto delle variazioni alla convenzione, abbiamo cercato di trovare il massimo della convergenza con... con il Fondo, che sarà il costruttore di questa struttura, perché riteniamo che questa struttura abbia valore non tanto in sé per l'Amministrazione, ma abbia valore per la città. Una trasformazione, un cambiamento di un luogo che altrimenti sarebbe destinato al degrado; no il futuro potrà essere degrado, ma altrimenti sarebbe stato destinato al... al degrado. E trovare chi mette, privati, 13 milioni di euro in una città come Padova, sapendo che naturalmente non li mette gratuitamente per fare un piacere a qualcuno... li mette perché avrà la possibilità, suppone, di portare a casa dei denari, suppongo, se è un privato; altrimenti l'avremmo... l'avrebbe fatto l'ESU, l'avrebbe fatto un ente pubblico e avrebbe stabilito anche delle tariffe di un certo tipo. Allora, io ho avuto, così, qualche minuto e sono andato a leggermi, a vedere quali sono le tariffe delle case private nella nostra città. Allora, si parla anche di 180 euro per un posto letto, cioè non posto letto, una branda perché mettevano anche... avevano il coraggio di mettere le fotografie. E l'unica cosa che davano dentro i 180 euro era una cosa importante secondo me: un boccone e una trappola per topi perché erano delle topaie. Erano delle topaie. Naturalmente era previsto che a... in aggiunta a questi 180 euro ci fossero le spese di riscaldamento, ci fosse questo, ci fosse quell'altro. Ovviamente, sapendo che all'interno di questa struttura c'è anche una palestra, per chi vuole andare in palestra ricordo che almeno 50 euro, ma proprio sono generoso, al mese ci vogliono. Lì è gratis.

Allora, io non voglio adesso fare il difensore... il difensore del Fondo perché non sono neanche tenuto, neanche... non mi interessa. Io cerco di vedere in faccia la realtà. C'erano delle stanze che costavano 350 euro in "centro storico", tra virgolette. Che cosa voleva dire il "centro storico"? Che dovevo farmi l'abbonamento dell'*autobus* naturalmente per raggiungere in dieci minuti il centro storico. No? Allora, io credo che se io metto assieme... le funzionalità di abitazioni private, no... che mettono assieme cani e porci, scusatemi il termine, non trovo invece che... Ah, sottolineo la questione che spesso vorrei vedere quanti fanno la fattura a questi ragazzi. No... non voglio esagerare, ma forse la metà viene pagato in nero, il... l'affitto di queste stanze. Allora, è un beneficio? Dobbiamo porci una domanda perché noi andiamo a votare una... non una supposizione di una realtà futura; andiamo a votare ciò che sarà tra poco, cioè i lavori che dovranno iniziare, che cosa succederà tra via Delù tra qualche mese... in via Delù tra qualche mese. Da quello che io leggo, non da quello che penso perché quello che penso doveva essere un'altra cosa. Da quello che io leggo nella delibera, nella convenzione, là si sta costruendo qualcosa di veramente positivo per la nostra città. No?

Siamo riusciti con grande fatica, anche da parte dell'Assessore, di ottenere delle limature degli spigoli che c'erano. Poi se qualcuno vuole ottenere cento non funziona così, bisogna arrivare alla mediazione. Noi abbiamo a che fare con un ente privato che ha comperato qualcosa di privato, cioè... non dobbiamo mai dimenticarlo questo e si metterà sul mercato. Allora, se gli studenti ad un certo punto preferiranno andare

nella topaia, bene, andranno nella topaia e pagheranno in nero. Se preferiranno invece andare a dormire nel... nei collegi o nello studentato proposto dal Fondo, andranno a dormire nello studentato proposto dal Fondo. Io penso che questo sia non una cosa positiva, ma più che positiva perché a lungo andare, nel tempo, quel posto, che è in centro città, ma di fatto ai margini, potrebbe andare nel declino più totale. Guardate cosa sta succedendo.

Io penso che questo sia un elemento assolutamente positivo per questa Amministrazione, per questa città, ma soprattutto per i nostri studenti che decideranno, loro assieme alle loro famiglie, se ne avranno la possibilità, se andare nella topaia a pagare 300 euro, 280 euro senza spese o rimanere in un posto dove potranno socializzare, trovarsi tra di loro e... vicino al centro, pulito, nuovo. Nuovo perché dobbiamo anche tener conto di questo. Lo decideranno loro. Io penso che potranno scegliere. Questa è la possibilità che diamo. No obbligare, ma scegliere e questo noi lo decidiamo stasera.

Presidente Tagliavini

Consigliere Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Ecco, io mi unisco agli altri Consiglieri, appunto, che hanno, diciamo, espresso delle perplessità per quanto riguardava sia i prezzi degli affitti, a meno che, appunto, non sia indirizzato verso un tipo di *target* specifico per... insomma, per gli studenti universitari visto, diciamo, il prezzo abbastanza alto. Insomma, anch'io sono stato uno studente universitario fino a qualche anno fa e anche nelle grandi città sono prezzi un po' importanti, però se il *target* è specifico, insomma, a... a persone che sono... che hanno la possibilità, sicuramente è una cosa che... è un'idea che potrebbe essere valida.

L'altra... l'altra perplessità era per quanto riguardava, appunto, i parcheggi, ne abbiamo parlato. Lì, appunto, nella zona c'è anche un centro medico di fisioterapia e... a parte... oltre all'USLL, oltre a tutti i vari centri, quindi anche lì l'attenzione sul parcheggio è... non mi è molto chiara con la delibera e... ed è sicuramente un tema che, secondo me, occorrerebbe magari... in Commissione, magari, insomma, sul punto di vista dei parcheggi, se fosse possibile, insomma... spiegarlo un po' più approfonditamente.

E anche, appunto, l'impatto, come già detto in precedenza, per quanto riguarda il traffico, tutta la mobilità, ecco. Se ci fosse anche una collaborazione comunque con gli altri centri già attivi, appunto, sarebbe anche una cosa interessante. Ecco, se poi all'interno del... questo, appunto, questo... di questo progetto fosse... diciamo, ci fosse, diciamo, la garanzia che venga dato spazio ad altre categorie, insomma, ben venga, ecco.

Presidente Tagliavini

Consigliere Gabelli.

Consigliere Gabelli (PD)

Chiedo scusa ai presenti se non mi imbarcherò in stime e previsioni del mercato immobiliare di Padova. Non ne ho le competenze e credo che quando una impresa, come quella che abbiamo davanti, si decide di imbarcarsi in un'impresa del genere, abbia fatto i suoi calcoli con competenze chiaramente maggiori delle mie e, mi si permetta, un po' anche forse di tutti in quest'Aula. Avranno conti, avranno indagini di mercato alla mano. Mi pare di capire che la preoccupazione della maggioranza della minoranza sia quella che, secondo le loro stime, uno studentato in quella zona con questi prezzi, con questa fattura, non abbia possibilità commerciali e di competere sul fitto... sul fitto mercato concorrenziale delle... degli alloggi universitari. Questo sinceramente io non lo so, non conosco la situazione degli studentati padovani quanto conosco quella di... degli studentati di Torino. Come il Consigliere Tarzia, anch'io sono stato un ospite di uno studentato a Torino e lì ho vissuto bellissimi anni di comunità, ma questo non... spero che non... non influisca nel mio giudizio favorevolmente alla costruzione di un grande studentato a Padova.

Vorrei però portare l'attenzione sul fatto che... Anzi, vorrei comunicarvi il mio stupore sul fatto che la preoccupazione maggiore di quest'Aula pare essere relativa non al posto per le persone, ma al posto per le macchine. Anche qui il mio giudizio forse è un po' viziato da non averne mai guidata una. Vi chiedo scusa, non conosco l'ansia e il... la tribolazione del parcheggio. A tutti quelli che dicono "non sai cos'è la vita", vi dico: so cos'è la vita senza macchina e vi dico che è bella. Detto questo - ma questo, scusatemi, era una nota a margine che non... nulla c'entrava con la discussione - se veramente andiamo a costituire uno studentato, posso essere piuttosto sicuro che i... i 24 posti macchine andranno... saranno in *surplus*. È chiaro che se invece si parla di una struttura ricettiva, qui esiste... la situazione cambia. Allora, ho ascoltato con preoccupazione le parole del Consigliere Cavatton, che ci metteva in guardia e ci intimava di tutelare l'interesse pubblico. In questo io mi rimetto alla parola, alla decisione dei tecnici comunali, che io sono certo siano interessati alla tutela del bene pubblico annuncio quindi la... la mia favorevolezza in questa... di questa delibera sapendo... con un atto di fiducia nell'Assessore e nei tecnici comunali.

Presidente Tagliavini

La parola all'Assessore Bressa per l'eventuale replica.

Assessore Bressa

Sì, grazie. Credo sia doveroso, insomma, riprendere alcuni degli spunti che sono emersi.

Tema delle tariffe. Lo diceva giustamente il Consigliere Tiso. Noi non obblighiamo nessuno ad andare a prendere alloggio presso lo studentato di via Delù. Viene semplicemente ampliata l'offerta di alloggi universitari che sono presenti nella città di Padova. Se uno studente fuori sede preferirà andare in un alloggio tradizionale all'interno di un'abitazione con i canoni delle abitazioni, con le opportunità, ma anche i costi, insomma... delle abitazioni che sono presenti sul mercato immobiliare, sceglierà di far questo. Se decide invece di magari spendere qualcosina in più, ma ha una struttura moderna, ha la palestra, ha l'aula studio, non paga il riscaldamento perché è compreso nel prezzo, non paga tutti i servizi condominiali perché sono compresi nel prezzo, allora può decidere di rivolgersi a questo tipo di struttura. Per di più abbiamo fatto alcune verifiche per paragonare queste tariffe con quelle degli altri studentati presenti in città e gli altri studentati, che non sono convenzionati, come l'ESU, con l'Università, offrono sostanzialmente delle tariffe molto simili. Poi se c'è il caso dello studente che ha delle difficoltà dal punto di vista reddituale, ci sono gli alloggi dell'ESU che sono messi a disposizione sulla base del calcolo ISEE e giustamente si dà la possibilità a chi è meno abbiente di avere gli stessi diritti degli altri di poter seguire l'Università come studente fuori sede in un'altra città. Non è questo tipo di struttura che deve dare quel diritto perché ci sono gli alloggi convenzionati con l'Università e sono quelli che mette a disposizione l'ESU e per fortuna che ci sono. Questa è una cosa in più per ampliare l'offerta di alloggi universitari.

Tema dei parcheggi. È un tema reale, ma ci sentiamo di superarlo, soprattutto per il fatto che in quella zona insistono molti luoghi adibiti a parcheggio pubblico. Ho citato nella relazione di presentazione della delibera quello di piazzale Boschetti e il *silos* ex Cledca che è proprio a fianco. Ci sono tutti i parcheggi dell'APS che sono nella zona di via degli Scrovegni, di via... di via Scrovegni, però è giusto anche ricordare che nella dorsale di via Venezia sono presenti 3.000 parcheggi utilizzabili. Si pensi a quelli che sono sotto il complesso della Cittadella e quelli che sono sotto l'NH Hotel, che sono privati, ma ad uso pubblico. Quindi c'è una dotazione di parcheggi realmente importante, ma soprattutto noi immaginiamo che gli studenti fuori sede non siano esattamente il prototipo di persone che si muovono con l'automobile, ma molto probabilmente si muoveranno con le biciclette e con i mezzi pubblici. Anche i turisti che si presenteranno nei mesi di luglio e agosto normalmente sono soggetti, tra l'altro questo è un *target* giovanile, che si muovono con il treno, pullman, aereo, altri mezzi piuttosto che l'auto. Poi ci sarà quello che avrà noleggiato l'auto e abbiamo visto come nei 3.000 posti che sono... nelle circostanze, oltre ai 471 metri quadrati già presenti, insomma evidentemente un buco per infilarla lo troverà senza alcun tipo di problema di congestione che è stato paventato.

Si diceva "una mancanza di trasparenza rispetto al soggetto gestore", però vorrei ricordare che nella seconda occasione in cui ci siamo visti in Commissione non solo abbiamo portato i responsabili del Fondo, i

responsabili di Cassa Depositi e Prestiti a spiegarci i dettagli di questa operazione, ma è venuta anche la Fondazione che gestirà l'immobile che è la Fondazione CEUR. Per cui da questo punto di vista non solo non c'è stata nessuna assenza di trasparenza, ma anche c'è stato un qualcosa in più perché abbiamo portato proprio i gestori stessi della Fondazione a relazionarci su come utilizzeranno l'immobile. Quindi, ecco, su questo consiglio un po' più di attenzione o di presenza all'interno delle Commissioni quando... quando... quando si presentano soggetti che sono interessati dalle delibere.

Quindi ultimo tema, che è quello sul quale siamo rimasti un po' in sospeso, attendendo che i legali ci dessero o meno un via libera e che riguarda, insomma, il vincolo rispetto al trasferimento della proprietà e quindi sia in termini di tempistica che in termini di responsabilità poi eventuale di soggetti terzi. L'approfondimento normativo ci dice che per le regole proprio di tutela dei risparmiatori che regolano il funzionamento di questi fondi, che sono fondi che raccolgono le risorse proprio dei risparmiatori, non c'è la possibilità per questi fondi di caricarsi l'onere di essere responsabili per soggetti terzi, gli è proprio impedito dalla legge o addirittura di vincolare all'inalienabilità dell'immobile per un tot di tempo perché sarebbe un vincolo che sarebbe contrario a... la tutela dei risparmiatori che hanno investito in quel fondo. Per cui ce l'abbiamo messa tutta, anche nella convinzione che anche dall'opposizione possono arrivare delle indicazioni favorevoli che sentivamo, insomma, per la nostra sensibilità anche noi, però la legge non ci dà la possibilità di farlo.

Detto questo, credo che la convenzione così com'è scritta ci dà tutte le rassicurazioni. Lo dico con cognizione di causa, grazie anche al lavoro che è stato fatto da tutti gli uffici che sono stati interessati in questi mesi, per cui non ci rimane che dare, insomma, una... un'approvazione a questa delibera e aspettare la realizzazione dello studentato. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Adesso affrontiamo i vari emendamenti presentati. Chiedo al Consigliere Cavatton se ci in qualche modo... se ritiene, ecco, di doverne eventualmente selezionare qualcuno a differenza di altri o se ritiene diversamente di chiedere che si vada al voto su tutti quelli ritenuti ammissibili. La parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Grazie, Presidente. Non espongo il numero 1, il numero 2. Non li espongo, può metterli in votazione direttamente.

Presidente Tagliavini

Chiedo scusa, ero distratto. Se può ripetere l'ultima frase. Mi perdoni.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Non intendo esporre né il numero 1, né il numero 2. Quindi, se vuole, può procedere alle votazioni.

Presidente Tagliavini

I Consiglieri hanno tutti ricevuto i vari emendamenti, quindi partiamo dal numero 1 che non viene discusso. Dichiaro aperta la votazione sull'emendamento soppressivo numero 1.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 23; favorevoli: 8; contrari: 15; astenuti: nessuno; non votanti: 2. L'emendamento numero 1 è respinto.

Passiamo alla votazione dell'emendamento numero 2. Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 23; favorevoli: 7; contrari: 16; astenuti: nessuno; non votanti: 2. L'emendamento numero 2 è respinto.

La parola al Consigliere Cavatton per l'illustrazione dell'emendamento numero 3.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Ritirato.

Presidente Tagliavini

Emendamento numero 4. La parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

L'emendamento numero 4 è quello della "supercazzola come se fosse antani", quindi l'ho già illustrato in sede di discussione. La prego di metterlo in votazione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiaro aperta la votazione sull'emendamento numero 4.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 23; favorevoli: 7; contrari: 15; astenuti: 1; non votanti: 2. L'emendamento numero 4 è respinto.

Consigliere Cavatton, passiamo ai successivi.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Brevissimamente espongo il numero 5 e non mi sembra francamente nulla di, come dire, soverchiante responsabilità per la Società Fabrica Immobiliare Sgr comunicare tempestivamente al Comune di Padova non soltanto il nominativo del soggetto gestore della struttura per studenti universitari, bensì anche ogni e qualsiasi contratto, patto, convenzione od intesa intercorsa per la gestione medesima. Mi sembra davvero assolutamente un'operazione di trasparenza che il Comune non venga semplicemente notiziata del nome dell'ente gestore, ma anche di quale siano gli accordi tra Fabrica Sgr, Fondo Erasmo e l'ente gestore. Adesso non chiediamo davvero nulla di più che essere informati. Credo, anzi sono convinto che troverà accoglimento l'emendamento numero 5.

Presidente Tagliavini

Solo per chiarezza. Allora, questo emendamento è rubricato numero 4 *bis*. Sì, ma nella numerazione fatta dagli uffici è il 5. La "A" sta per ammissibile. Io adesso farò riferimento sempre, essendo molto evidente, al numero che mi compare nell'angolo. Eventualmente dirò anche quello precedente, ma non vorrei che con i *bis* dopo ci fossero problemi. Quindi, ripeto: è stato illustrato l'emendamento numero 5 che porta all'origine il numero 4 *bis*. Vi sono... scusate, vi sono interventi a sfavore? Nessuno e quindi mettiamo ai voti l'emendamento numero 5. Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 23; favorevoli: 10; contrari: 13; astenuti: nessuno; non votanti: 2. Anche l'emendamento numero 5 è respinto.

Passiamo al numero 6 che porta all'origine il numero 5. Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Lo ritiro.

Presidente Tagliavini

Prendiamo atto. Emendamento numero 11, numerato all'origine come numero 8. Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Anche qui mi sembra francamente un'operazione davvero *de minimis* quella di richiedere il pagamento della monetizzazione dei parcheggi che non ci sono in unica soluzione al momento del rilascio del permesso di costruire. Non mi sembra che sia necessario, per percepire una somma di denaro che è già indicata sia nella convenzione che nel testo della proposta di deliberazione, "nei termini e con le modalità che verranno stabilite in sede di rilascio". Cosa significa? Tra 15 anni, quando ci sarà il plenilunio e i lupi mannari scorrazzeranno per Piazza delle Erbe... cioè io stabilisco semplicemente il termine; al momento che è rilasciato il permesso di costruire si versa anche quei 237.000 euro, che sono l'unica partita economica che siamo riusciti a contrattare.

Presidente Tagliavini

Grazie. Non ci sono richieste di intervento a sfavore. Possiamo passare alla votazione. Dichiaro aperta la votazione sull'emendamento numero 11.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 20; favorevoli: 4; contrari: 15; astenuti: 1; non votanti: 5. Passiamo all'emendamento successivo, porta il numero 12 e all'origine il numero 9.

Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Lo metta in discussione. Non... non viene illustrato.

Presidente Tagliavini

Non viene illustrato?

Dichiaro aperta la votazione sull'emendamento numero 12.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 22; favorevoli: 6; contrari: 16; astenuti: nessuno; non votanti: 3. L'emendamento numero 12 è respinto.

Passiamo al numero 13. Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Non lo illustro.

Presidente Tagliavini

L'emendamento non viene illustrato, quindi dichiaro aperta la votazione sull'emendamento numero 13.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 23; favorevoli: 7; contrari: 16; astenuti: nessuno; non votanti: 2. L'emendamento numero 13 è respinto.

Emendamento numero 14. Consigliere Cavatton, a lei la parola.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Ritirato.

Presidente Tagliavini

Prendiamo atto. Il 14 è ritirato.

Emendamento numero 16. La... La parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Grazie. Anche questo è un emendamento a tutela dell'interesse pubblico e dell'Amministrazione comunale che, anche in considerazione dell'assoluta quantità percentuale di utilizzo che è stato concesso all'Amministrazione comunale, richiede che le tariffe indicate in convenzione, se il richiedente è il Comune di Padova, siano ridotte del 50%.

Presidente Tagliavini

Dichiaro aperta la votazione sull'emendamento numero 16.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 23; favorevoli: 7; contrari 16; astenuti: nessuno; non votanti: 2. L'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento numero 19. Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Mi perdoni, Presidente. Mi può velocissimamente elencare quelli ancora da discutere ritenuti ammissibili?

Presidente Tagliavini

Immediatamente. A me risultano il 19, che porta il numero 16 all'origine, il 20, che porta il numero 17 originario, e il 21, originario numero... mi pare 18, se leggo bene.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Va bene. Il 19 adesso...

Presidente Tagliavini

Sì, il 19.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Non lo... non lo espongo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Dichiaro aperta la votazione sull'emendamento numero 19.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 23; favorevoli: 7; contrari: 16; astenuti nessuno; non votanti: 2.

Passiamo all'emendamento numero 20. Consigliere Cavatton... Consigliere Turrin, prego.

Consigliere Turrin (Libero Arbitrio)

Grazie, Presidente. Allora, questo emendamento va un po' a specificare il fatto che all'articolo 6.5 - parcheggi, i posti... i parcheggi, appunto, gratuiti delle biciclette e auto, moto siano gratuiti esclusivamente per i residenti, intendendo per residenti ovviamente gli ospiti della residenza e non i residenti della zona. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Mettiamo ai voti l'emendamento numero 20. Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 23; favorevoli: 6; contrari: 16; astenuti: 1; non votanti: 2. L'emendamento 20 è respinto.

Passiamo all'ultimo, il numero 21. Consigliere Turrin, a lei la parola.

Consigliere Turrin (Libero Arbitrio)

Sì. Grazie, Presidente. Anche qui per specificare che i servizi gratuiti di sale studio, sale svago e palestra siano gratuiti esclusivamente per i residenti della residenza. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiaro aperta la votazione sull'emendamento numero 21.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 23; favorevoli: 7; contrari: 16; astenuti: nessuno; non votanti: 2.

Possiamo a questo punto passare alle dichiarazioni di voto sulla proposta di delibera. Ha chiesto la parola per la dichiarazione di voto il Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Grazie Presidente, per l'ultimo intervento del sottoscritto in questo Consiglio Comunale. Mi si permetterà... nella seduta odierna naturalmente. Mi si permetterà di darmi in qualche modo dubbioso sull'esito non soltanto della discussione, ma anche degli interventi perché, vede, ho riscontrato, Presidente, in quest'Aula una sorta di eterogenesi dei fini in base ai quali io dico "a", i colleghi di maggioranza, soprattutto alcuni, capiscono "b" e dichiarano poi "c".

L'intervento sulla proposta di deliberazione non era in alcun modo non soltanto polemico, io ritengo, semmai un pochetto ironico, ma nemmeno mirava a minare la bontà delle riflessioni sottostanti alla proposta di deliberazione e alle finalità ivi contenute. Mi viene risposto invece che io avrei parlato di speranze. No, la speranza, collega Tiso, è dell'Amministrazione comunale che vada tutto bene. Gli emendamenti proposti dal mio Gruppo consiliare invece erano molto, molto, molto reali e oggettivi, altro che varianti soggettive, perché erano emendamenti che cercavano di mettere al riparo l'Amministrazione comunale da eventuali derive. Si è detto che non si può e non si vuole. Certo, amministrare è un rischio, lo è ogni giorno e assumersi la responsabilità di rappresentare i consociati significa anche accettare determinati rischi. Però non mi si può dire che la delibera va bene così com'è e anche la convenzione perché i privati affittano a 180 euro delle topaie, mentre invece gli studenti potranno anche andare in palestra e la palestra è gratis, perché questo è discriminare i pigri. La sua, vede, è un'opinione, non il contenuto degli emendamenti, così come rimane un'opinione e mi perdoni, ho apprezzato l'intervento... ma anche il Consigliere Gabelli che dice: sono fortunato ad avere lo *chauffeur* e non ho mai usato la macchina e quindi non conosco i problemi di chi invece è obbligato per la sua piccola umanità a dover guidare la propria automobile e a cercare un parcheggio. Il suo è un punto di vista nello specifico, non sull'intera proposta di deliberazione, un pochetto miope dettato dalle sue fortunate abitudini personali, ma la cosa che più lascia perplesso il sottoscritto e i colleghi del Gruppo Libero Arbitrio è quanto dichiarato dall'Assessore Bressa e cioè che Fondo Erasmus... Erasmo e Fabrica Immobiliare Sgr non può garantire determinate cose, e quindi di essere coobbligate in solido piuttosto che di impegnarsi a non vendere per un determinato periodo di anni il complesso immobiliare che va a ristrutturare, perché deve tutelare gli interessi dei risparmiatori. Ecco, sia chiaro, il Fondo Erasmo agisce a tutela degli interessi dei risparmiatori che possono e non possono essere cittadini padovani, però l'Amministrazione comunale invece deve agire a tutela dei propri cittadini. Pertanto a me - e gliel'ho detto anche prima, Assessore - interessa fino a un certo punto quanto e come si possa interagire con il soggetto che andrà ad intervenire sull'immobile perché l'unica cosa che mi interessa - e glielo assicuro, è sempre stato così nei quasi 14 anni di mandato, anzi mi sa che sono 14 - è di essere chiaramente dalla parte dell'Amministrazione comunale. Il Gruppo Libero Arbitrio sarà sempre dalla parte dell'Amministrazione comunale, magari con un'ottica diversa che ritiene, ovviamente antitetica alle volte a quella proposta dalla maggioranza, ma che in buona fede persegue per tutelare il Comune di Padova, non certo soggetti terzi per quanto loro sì, non il sottoscritto, animati da, almeno da un punto di vista formale, buone intenzioni.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiarazione di voto, Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Naturalmente ringrazio sempre il Consigliere Cavatton per la sua eloquenza, insomma e la sua precisione, ma io vorrei fare una sottolineatura, così, a conclusione e a conferma che il nostro Gruppo voterà a favore di questo importante atto amministrativo: che esiste la Costituzione, non me ne vogliono i... gli esperti in materia, che prevede la tutela di chi è capace e manca di opportunità e di possibilità. Io penso che tutti dovrebbero avere delle opportunità, delle possibilità e chi non le ha dovrebbe essere tutelato. Allora, questo a prescindere dal lavoro che abbiamo fatto stasera, dalla discussione e da naturalmente... dal Fondo Erasmo e dall'impegno economico che ci metterà per costruire questo studentato e quindi salvaguardare una parte della nostra città, per rendere efficace ed efficiente uno stabile che stava andando, come dicevo prima, nel degrado. Quindi io... noi pensiamo che questa sia un'operazione importante che abbia un valore e che i prezzi che vengono stabiliti, visto quanto viene proposto come servizi, siano prezzi massimi, no... massimi, come è stato stabilito anche dalla convenzione e credo che su questo non ci siano dubbi. Poi, ribadisco, se tutti avessero la possibilità di andare all'Università e riuscire anche a pagarsi gli studi quando...

Questo è un auspicio, sì.

Con l'autista, come dice giustamente Cavatton. Io vado in bicicletta e ho due macchine, quindi, guardi, non c'è problema.

Sì, però lei abita a 50 metri, io un po' più lontano e quindi io...

Noi, insomma, voteremo in conclusione di questa serata, spero, voteremo a favore di questa delibera. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere. Per la dichiarazione di voto il Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie, Presidente. Allora, stasera noi siamo arrivati dopo un lungo, devo chiamarlo, pellegrinaggio sicuramente. Quindi se i Consiglieri presenti in Aula non hanno vissuto questa delibera, io purtroppo devo tornare indietro per la mia età, perché mai delle delibere che sono approvate qui dentro per gli anni che ci sono stato io hanno avuto questo... questa partecipazione, questa intensità perché è arrivata addirittura tre volte in Commissione. Quindi credo che siamo tutti edotti e sappiamo di cosa stiamo parlando. Stiamo seguendo un programma, un programma elettorale, che è quello della rigenerazione, che è quello sicuramente di dare un nuovo volto alla città, che è quello di riqualificare le zone difficili. Quindi siamo proprio nel caso di specie non solo alla rigenerazione, me anche, seguendo quel programma elettorale, al non consumo del suolo. Quindi per quanto riguarda... uso il termine l'impalcatura, mi pare che siamo al posto e al momento giusto.

C'è stata una sofferenza perché c'è stata, che però andava in una direzione che non era corretta perché qualche distonia o discrasia che c'è stata era legata al discorso dell'ambito che riguardava i prezzi delle stanze. Però abbiamo esaminato che dal Murialdo al Forcellini e ad altri ancora, per non passare dall'ESU, ma l'ESU è convenzionato per cui credo che siamo in equilibrio, al di là di qualcuno che ancora non la pensa come me. Ma bisogna però riconoscere che al di là della posizione geografica dove verrà fatto questo intervento, quindi vicino al centro, vicino agli istituti, c'è da dire che il fatto che qui si tratta di nuova struttura comporta anche qualche ulteriore vantaggio, qualcuno lo ha detto prima di me, che era quello dei parcheggi, il portierato, l'uso della cucina, i riscaldamenti. Insomma, non è che questi sono le cosiddette semplici stanze dove uno arriva e trova altra gente con la difficoltà anche del... negli usi comuni che sono le cucine, i bagni e quant'altro. Quindi sicuramente, anche se qualcuno non è d'accordo con il discorso dei prezzi, credo che tutto sommato le cose ci possano stare, ma non è questo il problema che deve riguardarci. Stasera abbiamo sentito più voci. Forse il problema vero, su cui potevamo in qualche misura discutere o capire perché si era arrivati a quel punto, avrebbe dovuto solo riguardare i parcheggi perché la monetizzazione, qualcuno può dire giusta o sbagliata... ma da che cosa deriva e perché si arriva a 237.000. Quindi io non mi sarei soffermato su altre cose perché quelle che abbiamo chiesto sull'uso e l'utilizzo delle stanze comunque sono arrivate.

Allora, io penso di dover concludere, nel senso che ormai poco da dire rimane perché l'Assessore l'ha spiegato nei vari interventi che si sono succeduti, dalle Commissioni per finire al Consiglio. Come diceva il collega Ferro, quando si discute ci si confronta, al di là della... delle momentanee posizioni di campo, sicuramente è un bene perché un confronto, quando il confronto c'è ed è serio e poi si addiène ad una soluzione compatta, e qui mi riferisco ovviamente alla maggioranza, credo, penso, immagino che la strada da seguire non... non sia altro che questa. Quindi mi congratulo anche con i colleghi che, fatemi passare... perché ogni tanto lo devo mettere il termine, ci hanno fatto "sudare", almeno a me come Presidente, ma se il finale è questo io devo ringraziarvi e quindi, caro Assessore, mi congratulo perché siamo arrivati... agli Assessori dico perché poi alla fine sono due, anche se ne appare uno perché quando siamo alla rigenerazione e al resto c'è qualcun altro che ha fatto la sua parte. Quindi il mio voto non può che essere favorevole.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiarazione di voto, Consigliere Mosco.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Sì. Io ribadisco il voto contrario di Forza Italia perché il lungo pellegrinaggio a cui si è appena fatto riferimento non ha portato nulla di fatto. Un lungo pellegrinaggio che non ha visto neanche una modifica, visto che l'Assessore ha parlato della presenza di questo gestore e che, appunto, non si è neanche fatto la fatica di scrivere nella convenzione chi sarà il gestore. *Scripta manent, verba volant*, quindi... Abbiamo assistito ad un comizio di due ore in Commissione e quindi mi domando come mai non sia stato indicato. Ribadisco la contrarietà sul... sull'*housing* sociale che non invece ritrovo nelle tariffe e lo ribadisco, tanto più nella quota indicata del 51%. Sono invece felice di vedere, di considerare... di trovarmi esattamente agli antipodi invece della posizione illustrata anche dal Consigliere Gabelli, relativamente alla possibilità di vivere la città esclusivamente in bici. Questo contrasta assolutamente con la... con la vocazione turistica universitaria della città che invece... e soprattutto con la vocazione... con la portata, insomma, di quello che i cittadini richiedono che è quella di vivere la città, individuando e avendo anche nelle aree di accesso dei parcheggi a disposizione, tanto più laddove ci sono delle strutture che erogano dei servizi pubblici importanti. Alla luce di tutte queste considerazioni, il mio voto sarà contrario.

Presidente Tagliavini

Grazie. Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Grazie, Presidente. Solo sinteticamente per ribadire il nostro voto favorevole come Gruppo Giordani. È un intervento importante che assolutamente non ci possiamo permettere di farci scappare. Un consiglio che do all'Assessore Bressa è che in queste situazioni qui mantenga alta la... l'asticella, nel senso di evitare le promiscuità. Quando ci sono strutture del genere non dobbiamo mischiare la finalità, in questo caso dello studentato, con le finalità di... delle famiglie, anche se ci sono dei problemi abitativi. È importante mantenere questa distinzione, in modo tale che si evitano problemi all'interno di queste strutture. Grazie ancora per il lavoro svolto e grazie anche al Presidente Foresta e al Presidente Tiso che hanno condotto i lavori. Tre sedute molto importanti ed impegnative.

Presidente Tagliavini

Bene. Non ci sono altre richieste di intervento. Dichiaro aperta la votazione sulla proposta di delibera illustrata dall'Assessore Antonio Bressa.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 22; favorevoli: 15; contrari: 7; astenuti: nessuno; non votanti: 3. La proposta di delibera è approvata.

Ringrazio tutti. La seduta è tolta.